

# **Relazione della Giunta Comunale sulla gestione 2020**

(Articoli 151, comma 6 e 231 del D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L.

e Art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, comma 6)

## **CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

La costruzione del bilancio di previsione 2020-2022 è culminata con la sua approvazione in Consiglio Comunale con la deliberazione n. 20 del 7 aprile 2020.

Il 2020 è stato il sesto anno dell'applicazione dei nuovi principi contabili che dopo quasi 20 anni hanno in larga misura revisionato i principi e le modalità applicative della storica contabilità prettamente finanziaria introdotta col D.Lgs 77/1995, entrato a regime dal 1997.

Tale normativa ha, infatti, introdotto la cosiddetta “armonizzazione dei sistemi contabili” allo scopo di uniformare e rendere “euro-compatibili” le risultanze contabili della pubblica amministrazione.

La riforma sull'armonizzazione della contabilità degli Enti locali ha comportato l'entrata in vigore a tappe progressive di regole contabili e di schemi di bilancio con la finalità di rendere più trasparenti e credibili i conti degli enti territoriali, con un cambiamento sostanziale sia negli schemi sia negli allegati di bilancio e ancor più per quanto riguarda i concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione; senza dimenticare l'introduzione di nuove voci di bilancio come il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo perdite da enti partecipati ed il fondo rischi spese legali.

## **ANALISI FINANZIARIA**

Riguardo i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, in particolare, per quanto riguarda le entrate, l'Ente ha utilizzato il criterio in ossequio a quanto stabilito dall'Allegato A/2 - Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA”, secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Ulteriori significative considerazioni in merito sono riportate successivamente nella trattazione riguardante il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità – FCDE.

Tra le principali voci dell'entrata del conto del bilancio, come si evince dal prospetto di seguito riportato, rileva per consistenza la struttura della fiscalità comunale che, a seguito delle importanti modifiche introdotte con la Legge di Bilancio per l'anno 2020, Legge n. 160/2019, è stata ampiamente modificata per quanto attiene alla disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare. La sopra citata legge ha, infatti, abolito la IUC, composta da IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha riscritto interamente la disciplina IMU, il tutto ad invarianza di gettito potenziale per i comuni. In pratica è stata realmente abolita solo la TASI, per tale motivo si è parlato sovente di unificazione di IMU e TASI.

L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

Riportiamo i dati assestati a fine esercizio (accertamenti):

| <b>ENTRATE<br/>TRIBUTARIE<br/>CONTRIBUTIVE<br/>E<br/>PEREQUATIVE</b> |                   |                   |                   |                      |                      |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------|
|  | <b>2016</b>       | <b>2017</b>       | <b>2018</b>       | <b>2019</b>          | <b>2020</b>          |
| I.M.U.   | 19.912.126        | 19.207.556        | 19.400.000        | 18.677.190,00        | 18.444.538,90        |
| T.A.S.I.   | 263.123           | 201.533           | 210.590           | 175.000,00           |                      |
| Addizionale I.R.P.E.F.   | 8.700.000         | 8.850.000         | 8.850.000         | 8.850.000,00         | 7.850.000,00         |
| Imposta sulla pubblicità   | 900.000           | 961.462           | 848.270           | 950.000,00           | 855.000,00           |
| Imposta di soggiorno   | 560.742           | 543.856           | 580.178           | 574.730,00           | 462.297,77           |
| T.O.S.A.P.   | 1.072.828         | 1.237.668         | 1.115.932         |                      |                      |
| T.A.R.I.   | 20.122.853        | 19.209.370        | 17.995.400        | 17.329.880,00        | 15.907.174,32        |
| Diritti affissioni   | 32.549            | 28.825            | 25.974            | 22.000,00            | 6.780,01             |
| Fondo solidarietà comunale   | 8.255.242         | 8.768.343         | 8.707.932         | 8.700.988,00         | 8.709.137,598.       |
| Recupero evasione - elusione   | 1.999.730         | 2.012.135         | 2.007.317         | 2.424.938,00         | 2.477.288,02         |
| Introiti trasporti funebri   | 141.700           | 173.603           | 153.920           | 178.040,00           | 180.110,00           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>61.960.894</b> | <b>61.194.352</b> | <b>59.995.513</b> | <b>57.882.766,00</b> | <b>54.892.326,61</b> |

Dalla tabella emerge chiaramente l'effetto dirompente che ha avuto l'emergenza epidemiologica da COVID 19 sulle entrate tributarie dell'Ente.

Rispetto alle previsioni di bilancio iniziali, determinate in un momento storico "ordinario" in cui l'emergenza non si era ancora presentata, le principali entrate tributarie dell'Ente hanno subito delle decurtazioni rilevanti, parte per effetto di decisioni del legislatore statale, parte per politiche autonome di agevolazione adottate dall'Amministrazione Comunale al fine di non gravare eccessivamente su quelle categorie economiche più fortemente colpite dal lockdown, e parte infine semplicemente per prendere atto del minor gettito che si è di fatto rilevato per il mancato pagamento dei tributi in una situazione di oggettiva eccezionalità.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi dei principali scostamenti sui tributi

|                          | <b>previsioni<br/>iniziali</b> | <b>accertato</b> | <b>%<br/>scostamento</b> |
|--------------------------|--------------------------------|------------------|--------------------------|
| I.M.U.                   | 19.175.000,00                  | 18.444.538,90    | - 3,81                   |
| Addizionale I.R.P.E.F.   | 8.850.000,00                   | 7.850.000,00     | - 11,30                  |
| Imposta sulla pubblicità | 950.000,00                     | 855.000,00       | - 10,00                  |
| Imposta di soggiorno     | 550.000,00                     | 462.297,77       | - 15,95                  |

|               |                      |                      |   |             |
|---------------|----------------------|----------------------|---|-------------|
| T.A.R.I.      | 17.329.880,00        | 15.907.174,32        | - | 8,21        |
| <b>TOTALE</b> | <b>46.854.880,00</b> | <b>43.519.010,99</b> | - | <b>7,12</b> |

A fronte delle esenzioni previste dalle norme nazionali, con una successione di decreti lungo tutto il 2020 ed una coda addirittura ad aprile 2021 per l'ultima tranche di ristoro per mancato gettito da IMU turistica, lo Stato ha determinato ed erogato ai Comuni i cosiddetti "ristori di entrata", in alcuni casi insufficienti rispetto al minor gettito registrato, in altri invece sovrastimati.

Ma di queste partite, dei ristori di spesa e più in generale dei trasferimenti legati all'emergenza COVID parleremo dettagliatamente in una apposita sezione di questo documento.

Al netto dunque delle "anomalie" dovute alla contingenza emergenziale, si rileva come negli anni la contribuzione statale sia stata inizialmente altalenante (Fondo solidarietà comunale), mentre nell'ultimo quadriennio si sia sostanzialmente assestata su valori stabili.

Ricordiamo inoltre che nel 2019 la TOSAP è stata trasformata in COSAP – ovvero un canone – e dunque tale voce non figura al titolo 1 tra le entrate tributarie, bensì al titolo 3 tra quelle extratributarie.

Tra le principali voci della spesa corrente per macro-aggregati del conto del bilancio rilevano:

|    |   | <b>2017</b>          | <b>2018</b>          | <b>2019</b>          | <b>2020</b>          |
|----|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1  | Personale                                   | 17.212.854,44        | 18.112.492,20        | 17.111.756,59        | 16.921.963,92        |
| 2  | Imposte e tasse                             | 1.168.235,30         | 1.096.604,52         | 1.106.283,66         | 1.167.146,13         |
| 3  | Acquisto beni e servizi                     | 43.216.185,90        | 42.520.424,55        | 41.513.832,65        | 39.981.690,14        |
| 4  | Trasferimenti                               | 3.334.650,99         | 3.639.249,07         | 3.127.028,83         | 5.003.996,51         |
| 7  | Interessi passivi, oneri finanziari diversi | 3.398.320,06         | 3.201.587,15         | 2.981.380,07         | 2.618.442,00         |
| 8  | Altre spese per redditi di capitale         | 0,00                 | 9.374,95             | 9.124,89             | 0,00                 |
| 9  | Rimborsi e poste correttive                 | 262.241,97           | 348.872,86           | 1.305.580,39         | 224.783,00           |
| 10 | Altre spese correnti                        | 1.430.531,29         | 1.026.052,53         | 941.862,17           | 941.586,94           |
|    | <b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>                | <b>70.023.019,95</b> | <b>69.954.657,83</b> | <b>68.096.849,25</b> | <b>66.859.608,64</b> |

I rimborsi e poste correttive presentano una crescita consistente nel 2019 rispetto agli anni precedenti ed al successivo dato del 2020 a causa di somme in eccesso pervenute dal MIUR e che si è proceduto alla successiva erogazione all'Ente di spettanza.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tra le principali voci della spesa del conto del bilancio rileva inoltre, per assoluta novità dal 2015 e per valore, il **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE**. La nuova regola della competenza finanziaria potenziata sopra richiamata, infatti, ha imposto di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Fatte salve le eccezioni tassativamente individuate dal principio contabile sopra citato, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa. Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, è stato previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità che rappresenta, sostanzialmente, un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada che comunque a Grosseto

fino al 2014 si accertavano prudenzialmente per cassa) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolose carenze nei conti del bilancio. Per tali motivi, il fondo è stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e verificato in sede di rendiconto.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, tecnicamente, non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In relazione al nostro Ente, le categorie di entrate stanziare nel 2019/2021 ritenute in grado di dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono state confermate le seguenti:

1. Tributo per lo smaltimento rifiuti
2. Entrate da recupero evasione tributaria
3. Mense scolastiche
4. Trasporto scolastico
5. Sanzioni Codice della Strada.

Le entrate rimanenti non sono state soggette ad accantonamento in quanto trattasi di entrate tributarie riscosse in autoliquidazione (e quindi accertabili per cassa), trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, entrate garantite da polizze fidejussorie, entrate da servizi riscosse in modo anticipato rispetto alla resa degli stessi e che quindi non generano residui attivi. Per ciascuna entrata indicata, si è proceduto a calcolare la media tra incassi in conto competenza ed in conto residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi secondo i tre metodi di calcolo indicati nel principio contabile di cui sopra. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi sono state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi. La media poteva essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice;
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha ritenuto di prendere come riferimento quale modalità di calcolo la media semplice, in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento a preventivo da effettuare nel fondo crediti; per ultimo con il comma 882 dell'art. 1 della L. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018) lo stesso ha rimodulato le percentuali minime da accantonare rispetto alla versione inizialmente stabilita nel paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allungando i tempi per il raggiungimento dell'accantonamento integrale e conseguentemente riducendo le percentuali annue da inserire in bilancio, stabilendo una quota minima del 75% nell'anno 2018, del 85% nell'anno 2019, del 95% nel 2020, del 100% dal 2021 in poi.

Il calcolo per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità a preventivo è dimostrato nel seguente prospetto:

|                   | % in esigibil. | Stanz. 2020   | FCDE totale  | % applicata | FCDE 2020    |
|-------------------|----------------|---------------|--------------|-------------|--------------|
| Ruolo N.U.        | 14,60%         | 17.329.880,00 | 2.529.756,95 | 95,00       | 2.403.270,00 |
| Recupero evasione | 60,77%         | 2.400.000,00  | 1.458.409,90 | 95,00       | 1.385.490,00 |

|                    |        |                      |                     |       |                     |
|--------------------|--------|----------------------|---------------------|-------|---------------------|
| Mense scol.        | 4,96%  | 2.032.050,00         | 100.762,48          | 95,00 | 95.725,00           |
| Trasporto scol.    | 21,54% | 40.000,00            | 8.617,12            | 95,04 | 8.190,00            |
| Violaz cod. strada | 48,27% | 6.100.000,00         | 2.944.365,97        | 95,10 | 2.800.000,00        |
| <b>TOTALE</b>      |        | <b>27.901.930,00</b> | <b>7.041.912,42</b> |       | <b>6.692.675,00</b> |

La legge di Bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019) ai commi 79-80 dell'art. 1 ha introdotto la possibilità di ridurre dal 95% al 90% l'accantonamento al FCDE per gli anni 2020 e 2021, qualora l'Ente avesse registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di Bilancio 2019, ovvero:

>la riduzione almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente del debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente;

>un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

Il Comune di Grosseto ha rispettato entrambi i parametri di cui sopra, in particolare registrando un anticipo sui tempi di legge nel pagare i propri fornitori di 12 giorni, e una riduzione dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine del 2020 migliorato rispetto al valore di fine 2019 del 26 % e pertanto ha potuto procedere a ridurre dal 95% al 90% la percentuale di accantonamento a Bilancio di Previsione del FCDE (con deliberazione consiliare n. 70 del 27/07/2020), liberando risorse correnti importanti soprattutto in un esercizio in cui, specialmente nei primi mesi dell'anno, gli enti si sono trovati a dover far fronte alle mancate entrate e alle maggiori spese da COVID senza nessuna certezza circa il sostegno che avrebbero potuto ricevere dallo Stato.

Successivamente il FCDE è stato sottoposto ad attenti monitoraggi nel corso dell'esercizio 2020 in occasione delle variazioni di bilancio che hanno interessato le voci di entrata che lo alimentano e, per ultimo, con deliberazione consiliare n. 111 del 30/11/2020 è stata formalmente verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE complessivamente accantonato, secondo quanto previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 incrementandolo all'importo definitivo di 8.154.500,00 euro.

Tale controllo è stato condotto utilizzando lo stesso livello di analisi impiegato nel preventivo, confrontando il fondo rideterminato, sulla base del maggiore importo tra la previsione dell'entrata e l'accertamento registrato, con quello originariamente accantonato in bilancio. Il conteggio dell'importo rideterminato è stato operato applicando, al più elevato tra la previsione e l'importo accertato, la percentuale minima di accantonamento già usata in sede di bilancio preventivo.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa circa la congruità del FCDE:

| VERIFICA INTERMEDIA FCDE RAG_12_2020 |                   |                                  |  |  |  |                                   |                         |              |   |                 |
|--------------------------------------|-------------------|----------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------|--------------|---|-----------------|
| Tributo smaltimento rifiuti          |                   |                                  |  |  |  |                                   |                         |              |   |                 |
| (a)                                  | (b)               | (c)                              | (d)  | (e)  | (f)  | (g)                               | (h)                     | (i)          | (l)   | (m)             |
| Stanziato ad oggi                    | Accertato ad oggi | Incassato ad oggi (c/competenza) | % incassi "storica" utilizzata per il calcolo a preventivo | Incidenza attuale incassato su stanziato (c/a) | Incidenza attuale incassato su accertato (c/b) | % da applicare per ricalcolo fode | Base per ricalcolo fode | Fode (h*g)   | % applicata in sede di bilancio di previsione per il calcolo fode | Fode 30/11/2020 |
| 15.429.880,00                        | 7.435.538,87      | 7.220.538,42                     | 85,40%   | 46,80%   | 97,11%   | 14,60%                            | 15.429.880,00           | 2.252.762,48 | 90%   | 2.027.486,23    |

| Entrate da recupero evasione tributaria |                   |                                  |  |  |  |                                   |                         |              |   |                 |
|---|-------------------|----------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------|--------------|---|-----------------|
| (a)                                     | (b)               | (c)                              | (d)  | (e)  | (f)  | (g)                               | (h)                     | (i)          | (l)   | (m)             |
| Stanziato ad oggi                       | Accertato ad oggi | Incassato ad oggi (c/competenza) | % incassi "storica" utilizzata per il calcolo a preventivo | Incidenza attuale incassato su stanziato (c/a) | Incidenza attuale incassato su accertato (c/b) | % da applicare per ricalcolo fode | Base per ricalcolo fode | Fode (h*g)   | % applicata in sede di bilancio di previsione per il calcolo fode | Fode 30/11/2020 |
| 2.400.000,00                            | 707,84            | 669,45                           | 39,23%   | 0,03%  | 94,58%   | 60,77%                            | 2.400.000,00            | 1.458.480,00 | 90%   | 1.312.632,00    |

| Mense Scolastiche |                   |                                  |  |  |  |                                   |                         |            |   |                 |
|-------------------|-------------------|----------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------|------------|---|-----------------|
| (a)               | (b)               | (c)                              | (d)  | (e)  | (f)  | (g)                               | (h)                     | (i)        | (l)   | (m)             |
| Stanziato ad oggi | Accertato ad oggi | Incassato ad oggi (c/competenza) | % incassi "storica" utilizzata per il calcolo a preventivo | Incidenza attuale incassato su stanziato (c/a) | Incidenza attuale incassato su accertato (c/b) | % da applicare per ricalcolo fode | Base per ricalcolo fode | Fode (h*g) | % applicata in sede di bilancio di previsione per il calcolo fode | Fode 30/11/2020 |
| 1.202.050,00      | 1.206.688,45      | 632.254,40                       | 95,04%   | 52,60%   | 52,40%   | 4,96%                             | 1.206.688,45            | 59.851,75  | 90%   | 53.866,57       |

| Trasporto Scolastico |                   |                                  |  |  |  |                                   |                         |            |   |                 |
|----------------------|-------------------|----------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------|------------|---|-----------------|
| (a)                  | (b)               | (c)                              | (d)  | (e)  | (f)  | (g)                               | (h)                     | (i)        | (l)   | (m)             |
| Stanziato ad oggi    | Accertato ad oggi | Incassato ad oggi (c/competenza) | % incassi "storica" utilizzata per il calcolo a preventivo | Incidenza attuale incassato su stanziato (c/a) | Incidenza attuale incassato su accertato (c/b) | % da applicare per ricalcolo fode | Base per ricalcolo fode | Fode (h*g) | % applicata in sede di bilancio di previsione per il calcolo fode | Fode 30/11/2020 |
| 21.500,00            | 21.500,00         | 7.795,11                         | 78,46%   | 36,26%   | 36,26%   | 21,54%                            | 21.500,00               | 4.631,10   | 90%   | 4.167,99        |

| Sanzioni Codice della Strada |                   |                                  |  |  |  |                                   |                         |              |   |                 |
|------------------------------|-------------------|----------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------|--------------|---|-----------------|
| (a)                          | (b)               | (c)                              | (d)  | (e)  | (f)  | (g)                               | (h)                     | (i)          | (l)   | (m)             |
| Stanziato ad oggi            | Accertato ad oggi | Incassato ad oggi (c/competenza) | % incassi "storica" utilizzata per il calcolo a preventivo | Incidenza attuale incassato su stanziato (c/a) | Incidenza attuale incassato su accertato (c/b) | % da applicare per ricalcolo fode | Base per ricalcolo fode | Fode (h*g)   | % applicata in sede di bilancio di previsione per il calcolo fode | Fode 30/11/2020 |
| 10.932.000,00                | 8.674.747,72      | 3.434.952,61                     | 51,73%   | 31,42%   | 39,60%   | 48,27%                            | 10.932.000,00           | 5.276.876,40 | 90%   | 4.749.188,76    |

|                                     |                     |
|-------------------------------------|---------------------|
| totale fode congruo post variazione | 8.147.341,55        |
| fode stanziato ante variaz          | 6.054.000,00        |
| <b>VARIAZIONE</b>                   | <b>2.100.500,00</b> |
| valore a bilancio post variazione   | 8.154.500,00        |
| <b>eccedenza</b>                    | <b>7.158,45</b>     |

Il fondo deve essere verificato definitivamente in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

Fino al 2018 per tale calcolo si poteva fare ricorso al metodo "semplificato", introdotto dal D.M. 20 maggio 2015, che prevedeva di sommare al fondo accantonato al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce quello definitivamente accantonato nel bilancio di previsione del medesimo esercizio, sottraendo gli eventuali utilizzi per la cancellazione o lo stralcio di crediti inesigibili.

A partire dal 2019, al fine di una corretta quantificazione del fondo a rendiconto, è obbligatoria l'applicazione del cosiddetto metodo "ordinario", il quale, per verificare la congruità di tale accantonamento, prevede di applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia e difficile esazione la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio in ciascun esercizio.

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha utilizzato in sede di rendiconto il metodo "semplificato" non per averne dei vantaggi in termini di minore accantonamento, ma per una scelta di tipo prudenziale.

Infatti, nonostante le considerazioni suddette circa la metodologia consentita per il calcolo del fondo a rendiconto, si fa notare che mediante l'applicazione del metodo "ordinario" il Comune sarebbe risultato avvantaggiato negli scorsi anni poichè ben 3 grandezze sulle 5 individuate in sede di previsionale per il calcolo del fondo (Mense scolastiche, Trasporto scolastico e Sanzioni al Codice della Strada), negli anni antecedenti il 2015, sono state gestite "per cassa" e, per questo motivo, non esistendo residui attivi da prendere a base di calcolo negli anni precedenti all'armonizzazione, il metodo "semplificato" ha comportato un peggioramento, anzichè avvantaggiare nei conteggi. Quindi, in previsione del fatto che dal 2019 non sarebbe stato più possibile procedere al computo del fondo beneficiando delle suddette percentuali di riduzione, è stato ritenuto opportuno e prudente in sede di rendiconto scegliere il metodo "semplificato": più oneroso nell'immediato, ma sicuramente meno impattante per il futuro.

L'emergenza COVID ha inevitabilmente inciso sull'andamento delle riscossioni, sia per una inevitabile fetta di contribuenti che non hanno pagato i tributi in quanto in situazione di difficoltà economica, sia per le politiche di dilazione sulle scadenze tributarie adottate dall'Ente come ulteriore (oltre alla riduzione del carico fiscale) mezzo per agevolare il cittadino. Lo slittare per esempio del pagamento dell'ultima rata della TARI al 31/12/2020, ha inevitabilmente fatto sì che una fetta consistente di somme accertate per tale entrata siano rimaste quali residui attivi non riscossi e dunque abbiano gravato negativamente al momento di determinare a rendiconto il FCDE da accantonare nell'avanzo di amministrazione.

Consapevole di tale situazione diffusa in tutta Italia, il legislatore ha previsto una norma agevolativa per gli enti al momento di determinare la percentuale di riscossione del 2020: ha infatti consentito di utilizzare i dati del 2019 in sostituzione di quelli – peggiori – del 2020; peraltro è mancato il coraggio di spingere tale agevolazione fino in fondo, ovvero di consentire di applicare le percentuali medie di inesigibilità del quinquennio alla massa di residui attivi alla fine del 2019, anzichè a quella del 2020. L'impatto in termini di minor accantonamento che emerge dall'applicazione della norma in parole è quasi irrilevante.

Pertanto a consuntivo definitivamente il FCDE è determinato secondo il seguente prospetto:

| Capitolo                                  | 700                                   | 800          | 810                      | 820                         | 1270                           | 7100                             | 7200                           | 7525                                | 7540                                       |
|---|---------------------------------------|--------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|--|
| Descrizione                               | TASSA RIFIUTI<br>E SERVIZI -<br>TARES | TARSU        | ADDIZIONALE<br>EX E.C.A. | TASSA SUI<br>RIFIUTI - TARI | RECUPERO<br>IMPOSTE E<br>TASSE | RUOLI VIOLAZ<br>CODICE<br>STRADA | VIOLAZIONI<br>CODICE<br>STRADA | PROVENTI<br>TRASPORTO<br>SCOLASTICO | PROVENTO<br>UTENTI<br>MENSE<br>SCOLASTICHE |
| <b>Residui Attivi Iniziali<br/>2016</b>   | 1.930.300,10                          | 5.826.976,53 | 639.573,98               | 6.322.294,57                | 7.529.051,04                   | 2.629.942,91                     | 1.501.054,06                   | 28.260,49                           | 859.969,54                                 |
| <b>Incassato c/residuo<br/>2016</b>       | 156.108,74                            | 240.341,06   | 22.309,07                | 1.281.806,78                | 674.907,84                     | 168.296,74                       | 359.948,60                     | 10.771,20                           | 514.808,24                                 |
| <b>Rapporto % 2016</b>                    | 8,09                                  | 4,12         | 3,49                     | 20,27                       | 8,96                           | 6,4                              | 23,98                          | 38,11                               | 59,86                                      |
| <b>Residui Attivi Iniziali<br/>2017</b>   | 1.774.191,36                          | 5.573.428,09 | 616.013,19               | 8.569.503,80                | 8.569.491,92                   | 3.795.876,70                     | 2.911.464,73                   | 41.446,80                           | 899.812,31                                 |
| <b>Incassato c/residuo<br/>2017</b>       | 46.386,02                             | 248.820,71   | 23.688,20                | 1.736.224,42                | 628.282,86                     | 462.194,44                       | 456.705,61                     | 6.913,24                            | 528.012,13                                 |
| <b>Rapporto % 2017</b>                    | 2,61                                  | 4,46         | 3,85                     | 20,26                       | 7,33                           | 12,18                            | 15,69                          | 16,68                               | 58,68                                      |
| <b>Residui Attivi Iniziali<br/>2018</b>   | 1.666.810,49                          | 5.279.328,64 | 587.797,13               | 10.422.654,35               | 9.903.247,34                   | 3.900.889,29                     | 2.907.200,28                   | 42.768,65                           | 934.600,86                                 |
| <b>Incassato c/residuo<br/>2018</b>       | 3.011,01                              | 178.382,18   | 17.049,38                | 1.994.279,97                | 752.271,92                     | 293.432,36                       | 815.570,08                     | 9.279,91                            | 516.987,89                                 |
| <b>Rapporto % 2018</b>                    | 0,18                                  | 3,38         | 2,9                      | 19,13                       | 7,6                            | 7,52                             | 28,05                          | 21,7                                | 55,32                                      |
| <b>Residui Attivi Iniziali<br/>2019</b>   | 1.372.425,98                          | 5.094.441,82 | 570.097,29               | 11.951.089,36               | 11.219.258,26                  | 4.314.852,52                     | 3.233.820,07                   | 36.466,10                           | 432.302,70                                 |
| <b>Incassato c/residuo<br/>2019</b>       | 75.685,11                             | 129.756,16   | 12.587,34                | 1.133.405,17                | 1.103.849,42                   | 102.028,51                       | 1.132.203,26                   | 5.326,10                            | 58.422,59                                  |
| <b>Rapporto % 2019</b>                    | 5,51                                  | 2,55         | 2,21                     | 9,48                        | 9,84                           | 2,36                             | 35,01                          | 14,61                               | 13,51                                      |
| <b>Residui Attivi Iniziali<br/>2020</b>   | 1.372.425,98                          | 5.094.441,82 | 570.097,29               | 11.951.089,36               | 11.219.258,26                  | 4.314.852,52                     | 3.233.820,07                   | 36.466,10                           | 432.302,70                                 |
| <b>Incassato c/residuo<br/>2020</b>       | 75.685,11                             | 129.756,16   | 12.587,34                | 1.133.405,17                | 1.103.849,42                   | 102.028,51                       | 1.132.203,26                   | 5.326,10                            | 58.422,59                                  |
| <b>Rapporto % 2020</b>                    | 5,51                                  | 2,55         | 2,21                     | 9,48                        | 9,84                           | 2,36                             | 35,01                          | 14,61                               | 13,51                                      |
| <b>Residui Formatasi nel<br/>2020 (a)</b> | 0                                     | 0            | 0                        | 5.432.110,25                | 2.401.096,93                   | 4.790.926,62                     | 2.491.066,76                   | 12.887,67                           | 237.211,23                                 |



|  |              |              |            |               |               |               |              |           |            |
|--|--------------|--------------|------------|---------------|---------------|---------------|--------------|-----------|------------|
| <b>Residui degli Esercizi<br/>Prec. (b)</b>        | 1.240.091,61 | 2.884.094,59 | 330.735,16 | 13.232.853,39 | 9.281.989,53  | 7.541.421,81  | 4.288.114,43 | 14.095,69 | 256.246,55 |
| <b>Totale Residui 2020<br/>(c) = (a) + (b)</b>     | 1.240.091,61 | 2.884.094,59 | 330.735,16 | 18.664.963,64 | 11.683.086,46 | 12.332.348,43 | 6.779.181,19 | 26.983,36 | 493.457,78 |
| <b>% Media 2</b>                                   | 4,38         | 3,41         | 2,93       | 15,72         | 8,71          | 6,16          | 27,55        | 21,14     | 40,18      |
| <b>Reciproco 2</b>                                 | 95,62        | 96,59        | 97,07      | 84,28         | 91,29         | 93,84         | 72,45        | 78,86     | 59,82      |
| <b>Fondo Atteso 2</b>                              | 1.185.775,60 | 2.785.746,96 | 321.044,62 | 15.730.831,36 | 10.665.489,63 | 11.572.675,77 | 4.911.516,77 | 21.279,08 | 295.186,44 |
| <b>% di accant. 2</b>                              | 100          | 100          | 100        | 100           | 100           | 100           | 100          | 100       | 100        |
| <b>FCDDE Applicato 2</b>                           | 1.185.775,60 | 2.785.746,96 | 321.044,62 | 15.730.831,36 | 10.665.489,63 | 11.572.675,77 | 4.911.516,77 | 21.279,08 | 295.186,44 |
| <b>Importo Minimo del<br/>Fondo (d)</b>            | 1.185.775,60 | 2.785.746,96 | 321.044,62 | 15.730.831,36 | 10.665.489,63 | 11.572.675,77 | 4.911.516,77 | 21.279,08 | 295.186,44 |
| <b>% Rivalutazione</b>                             | 100          | 100          | 100        | 100           | 100           | 100           | 100          | 100       | 100        |
| <b>Fondo Crediti di<br/>Dubbia Esigibilità (e)</b> | 1.185.775,60 | 2.785.746,96 | 321.044,62 | 15.730.831,36 | 10.665.489,63 | 11.572.675,77 | 4.911.516,77 | 21.279,08 | 295.186,44 |

|                           |                      |
|---------------------------|----------------------|
| <b>TOTALE FCDE ATTESO</b> | <b>47.489.546,23</b> |
|---------------------------|----------------------|

Ai 47.489.546,23 euro di FCDE c.d. “congruo” al 31/12/2020 vanno poi aggiunti euro 830.599,02 euro accantonati una tantum in sede di rendiconto 2015 a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio per la vicenda del PEEP Pizzetti, per un totale del FCDE da accantonare nel rendiconto 2020 di euro 48.320.145,25.

Raffrontando l'importo del FCDE a fine 2019 (36.041.379,93) e quello a fine 2020, emerge un incremento di quest'ultimo di euro 12.278.765,32. Tale incremento è stato finanziato parzialmente dalla somma prevista a bilancio di previsione che, come ricordato precedentemente, ammontava ad euro 8.154.500,00, con un “aggravio” di euro 4.124.265,32 che ha contribuito negativamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Tale risultato conferma plasticamente l'annata particolarmente critica sul fronte delle entrate, in questo caso relativamente al drastico peggioramento della capacità di riscossione dei propri crediti, attesi i motivi già indicati in precedenza.

## **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Nel corso dell'anno sono state apportate al bilancio preventivo 22 operazioni di variazioni, tenendo sempre presente e monitorando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; in particolare:

-Deliberazione di giunta comunale n. 85 del 08/04/2020 ad oggetto D.LGS 267/2000 ART 175: VARIAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. (ratificata con del. CC n. 23 del 15/05/2020)

-Deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 15/05/2020 ad oggetto D. Lgs. n. 267/2000 art. 175: variazioni di bilancio 2020-2022.

-Deliberazione di consiglio comunale n. 32 del 25/05/2020 ad oggetto D. Lgs. n. 267/2000 art. 175: variazioni di bilancio 2020-2022.

-Deliberazione di giunta comunale n. 170 del 22/06/2020 ad oggetto RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI CASSA 2020, con cui si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2019, alla ricostituzione dell'FPV, con contestuali variazioni di competenza al 2019 ed al 2020 nonché alla cassa 2020

-Deliberazione di giunta comunale n. 192 del 01/07/2020 ad oggetto D.Lgs 267/2000 art 166: utilizzo del fondo di riserva.

-Deliberazione di consiglio comunale n. 70 del 27/07/2020 ad oggetto D.Lgs. n. 267/2000 artt. 175 e 193: Assestamento generale del bilancio 2020-2022 ed applicazione quote di avanzo di amministrazione 2019.

-Deliberazione di giunta comunale n. 268 del 19/08/2020 ad oggetto D.Lgs 267/2000 art 166: utilizzo del fondo di riserva.

-Deliberazione di consiglio comunale n. 80 del 28/09/2020 ad oggetto D. Lgs. n. 267/2000 art. 175: variazioni al bilancio 2020-2022 ed applicazione quote di avanzo di amministrazione 2019.

-Determinazione dirigenziale n. 1893 del 01/10/2020 ad oggetto Variazioni compensative tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato ai sensi del comma 5 quater lett. a) dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

-Deliberazione di giunta comunale n. 333 del 12/10/2020 ad oggetto D.LGS. 267/2000 ART 175: VARIAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. (ratificata con del. CC n. 117 del 10/12/2020)

-Deliberazione di giunta comunale n. 369 del 28/10/2020 ad oggetto D.Lgs 267/2000 art 166: utilizzo del fondo di riserva.

-Deliberazione di consiglio comunale n. 111 del 30/11/2020 ad oggetto D. Lgs. n. 267/2000 art. 175: variazioni di bilancio 2020-2022.

-Deliberazione di giunta comunale n. 446 del 04/12/2020 ad oggetto D.Lgs 267/2000 art 166: utilizzo del fondo di riserva.

-Determinazione dirigenziale n. 2454 del 07/12/2020 ad oggetto Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 per adeguamento previsioni riguardanti le partite di giro e operazioni per conto terzi ai sensi art. 175 c. 5 - quater, lett. e) del TUEL.

-Determinazione dirigenziale n. 2498 del 10/12/2020 ad oggetto Variazioni compensative tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato ai sensi del comma 5 quater lett. a) dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

-Deliberazione di giunta comunale n. 482 del 16/12/2020 ad oggetto D.Lgs 267/2000 art 166: utilizzo del fondo di riserva.

-Deliberazione di giunta comunale n. 495 del 23/12/2020 ad oggetto VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2, C. 3, DEL D.L. 154/2020 PER MISURE FINANZIARIE URGENTI CONNESSE ALL' EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. (delibera di competenza primaria della Giunta, senza necessità di ratifica da parte del Consiglio)

-Determinazione n. 2772 del 29/12/2020, ad oggetto: “VARIAZIONE PER ESIGIBILITA' POSTICIPATA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 MEDIANTE L'UTILIZZO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.”

-Determinazione dirigenziale n. 2799 del 30/12/2020, ad oggetto: “VARIAZIONE PER ESIGIBILITA' POSTICIPATA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 MEDIANTE L'UTILIZZO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.”

-Determinazione dirigenziale n. 2809 del 31/12/2020, ad oggetto: “VARIAZIONE PER ESIGIBILITA' ANTICIPATA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 MEDIANTE L'UTILIZZO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.”

-Determinazione dirigenziale n. 2812 del 31/12/2020, ad oggetto: “VARIAZIONE PER ESIGIBILITA' POSTICIPATA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 MEDIANTE L'UTILIZZO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.”

-Deliberazione di giunta comunale n. 144 del 05/05/2021 ad oggetto RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI CASSA 2021.

-Deliberazione di giunta comunale n. 153 del 12/05/2021 ad oggetto RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI CASSA 2021 - NUOVA APPROVAZIONE, che si è resa necessaria a seguito dell'assegnazione di due trasferimenti statali per i quali non era pervenuta la comunicazione, ovvero:

> ristoro specifico di entrata a titolo di cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici Ateco di cui agli Allegati 1 e 2 – art. 9 comma 3 e art. 9 bis c. 2 D.L. 137/2020, assegnato con decreto del Ministero dell'Interno del 16/04/2021, per euro 103.902,61;

> ristoro specifico di spesa a titolo di Buono viaggio di cui all'art. 200 bis c. 1 D.L. 34/2020, assegnato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 06/11/2020, per euro 153.988,38.

A queste deliberazioni si sono aggiunti due ulteriori atti adottati rispettivamente dalla Giunta e dal Consiglio che si ritiene importante citare qui, avendo gli stessi avuto un peso nella gestione degli equilibri di bilancio durante i primi mesi del 2020, ovvero:

-Deliberazione di giunta comunale n. 87 del 09/04/2020 ad oggetto Emergenza Covid - 19: direttive agli uffici dell'Ente per il contenimento della spesa. Si tratta di un atto con cui, in risposta all'emergenza epidemiologica, in un'ottica prudentiale, si è ritenuto di monitorare attentamente le spese non direttamente connesse al COVID, in attesa di conoscere gli interventi statali a supporto degli enti locali.

-Deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 25/05/2020 ad oggetto RINEGOZIAZIONE PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. 2020 - ADESIONE.

Con tale operazione di rinegoziazione del debito residuo della quasi totalità dei mutui accesi presso Cassa DD.PP. SpA, l'Ente ha prolungato di 9 anni gli originari piani di ammortamento, con conseguente riduzione delle rate annue, liberando nel 2020 circa 2 milioni di euro di risorse correnti, utilizzate per garantire gli equilibri di bilancio a seguito delle minori entrate e delle maggiori spese derivanti dal COVID.

Non si sono dovute comunque affrontare nel corso dell'esercizio situazioni di rilievo per riequilibrare il bilancio.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 10 luglio 2015 è stato preso atto che il processo di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 - così come previsto dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 - si è concluso con un risultato negativo pari ad € 16.969.332,88.

Secondo quanto consentito dall'articolo 2 (*Modalità del ripiano*) del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 2 aprile 2015, con particolare riferimento al comma 8, lettera b), a seguito della cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti per l'ammontare di € 1.700.000,00 (rideterminando, così, in € 1.298.196,20 la quota del "Totale parte destinata agli investimenti"), tale maggior disavanzo di amministrazione è risultato ridotto ad € 15.269.332,88. Conseguentemente, con lo stesso atto consiliare n. 62/2015, è stato definito che il risultato negativo così rideterminato debba essere ripianato in 30 rate costanti dell'ammontare di € 508.977,76, applicando ai bilanci di previsione, dal 2015 al 2044 compresi -a garanzia della piena copertura del maggior risultato negativo quantificato- la predetta quota annua mediante l'iscrizione della stessa nella parte spesa del bilancio alla voce "Disavanzo di amministrazione" e l'individuazione di maggiori entrate e/o minori spese per assicurarne la copertura finanziaria.

E' quindi questo un "onere" che l'Ente si porterà dietro per 30 anni, a meno che il legislatore non intervenga permettendo una dilazione più ravvicinata qualora di anno in anno l'Ente riesca a conseguire risultati di amministrazione più ampi che permettano di "smaltire" prima questo debito virtuale, determinato dall'introduzione dei nuovi principi contabili. Di fatto, per spiegare meglio il concetto, se un anno chiudessimo con una disponibilità maggiore (come risultato di amministrazione libero da altri vincoli) della rata annuale oggi determinata in € 508.977,76, sarebbe logico che diminuissimo il "debito residuo" accorciando il piano trentennale che ci siamo dati.

A questa rata trentennale si è poi aggiunta dallo scorso rendiconto e per cinque annualità una ulteriore rata di disavanzo da recuperare, pari ad euro 36.133,32.

Tale disavanzo si è generato in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019 quando si è proceduto alla radiazione per inesigibilità definitiva di quelle partite che sono rientrate nella rottamazione delle cartelle di importo fino a mille euro iscritte a ruolo presso l'Agenzia della Riscossione nel periodo 2000-2010 di cui al D.L. 119/2018.

Tale rottamazione per i contribuenti ha avuto luogo a fine 2018, ma gli enti hanno ricevuto da AdeR gli elenchi analitici dei crediti inesigibili nel mese di aprile 2019, quando ormai il riaccertamento dei residui era stato operato e pertanto gli effetti di tale operazione sono stati necessariamente recepiti nel primo rendiconto utile, ovvero quello dell'anno 2019.

A fronte di eventuali effetti negativi derivanti dallo stralcio (residui attivi eliminati maggiori del fondo crediti dubbia esigibilità), è stata prevista la possibilità per gli enti di ricorrere al ripiano quinquennale dell'eventuale disavanzo derivante dall'operazione di stralcio (articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/2018). Più specificatamente, questa norma ha consentito a Comuni, Province e Città metropolitane di ripartire in un numero massimo di cinque annualità, in quote costanti, l'eventuale disavanzo conseguente all'operazione di stralcio dei crediti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione.

Ciò che è emerso è che, a fronte di euro 3.539.946, 98 di residui attivi radiati, una quota di questi pari a 3.004.558,11 non ha prodotto effetti negativi sul risultato di amministrazione essendo stata sterilizzata da un minor accantonamento a rendiconto del FCDE correlato; la cifra rimanente, pari ad euro 535.388,87, ha rappresentato invece l'effetto negativo "netto" provocato dalla rottamazione sul risultato di amministrazione 2019, ovvero la quota di disavanzo originata dalla rottamazione.

Tale disavanzo è stato già in parte recuperato nello stesso rendiconto 2019, per euro 354.722,28, rimanendo pertanto da ripianare euro 180.666,59 che, suddiviso in cinque rate costanti, ha determinato la succitata rata annuale di euro 36.133,32.

### **Certificazione Fondo funzioni fondamentali**

Nella determinazione del risultato di amministrazione 2020 ha avuto un ruolo rilevante il risultato della certificazione del Fondo per le funzioni fondamentali (c.d. Fondone) che è stato istituito nel corso del 2020 per rispondere con tempestività alle impellenti necessità degli enti locali investiti dagli effetti negativi sul fronte delle entrate e delle spese a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Il fondo funzioni fondamentali è riconducibile all'assegnazione derivante dall'articolo 106 del DL 34, e poi dall'art. 39 del DL 104, finalizzata a *"concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19"*. Il riparto tiene conto dei *"fabbisogni di spesa"*, delle *"minori entrate, al netto delle minori spese"*, nonché *"delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese"*. Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata. Per buona parte del 2020, l'assegnazione delle risorse del fondone, pur con qualche ambiguità segnalata dal riferimento alle "funzioni fondamentali" degli enti locali, è stata definita dal legislatore come "libera" (alla stregua del Fondo di solidarietà comunale), senza alcun esplicito vincolo di destinazione e andava quindi intesa come strumento per mantenere, per quanto possibile, indenni dagli effetti della crisi le capacità di spesa ordinarie dell'ente beneficiario. Sotto il profilo dell'imputazione contabile l'entrata in questione è stata infatti collocata nel Titolo II dell'entrata, alla voce "Trasferimenti correnti da Ministeri" (E.2.01.01.001).

Successivamente, dapprima con il decreto interministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020, e poi con il decreto interministeriale n. 59033 del 1 aprile 2021, sono stati diffusi i modelli di certificazione del fondone Covid-19, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 39 del DL 104/2020, ovvero dell'obbligo di certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Le risorse assegnate con il fondo funzioni fondamentali non utilizzate nel 2020 (così come determinate con la certificazione in parola), nonché la quota di competenza del 2021 dichiarata nella sezione 2 – Spese riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e dell'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020.

I criteri stabiliti dalla RgS per determinare il minor gettito delle principali entrate tributarie

comunalì (IMU e Addizionale IRPEF) all'interno della certificazione, seguono logiche di "cassa", raffrontando cioè i versamenti tramite F24 del 2019 con quelli del 2020, mentre gli enti gestiscono tali entrate per "competenza".

Questa scelta metodologica ha comportato necessariamente una divaricazione tra i dati di bilancio e i dati inseriti di default dal Ministero nella certificazione, generando a posteriori una distorta rappresentazione del fabbisogno di entrate statali in sostituzione delle minori entrate proprie.

Nel corso del 2020, per esempio, il Comune ha ridotto il gettito dell'Addizionale IRPEF di un milione e dell'IMU di un milione e 175mila euro (in particolare per l'IMU la riduzione dello stanziamento di bilancio è avvenuta in due momenti successivi per tenere conto delle risultanze di gettito dopo il pagamento della prima rata di giugno). Nella certificazione i dati di cassa evidenziano che sull'addizionale IRPEF l'Ente ha avuto un maggior gettito di circa 14mila euro e sull'addizionale una perdita di circa 9mila euro.

Altrettanto dicasi per la perdita di gettito sulla TARI per cui lo Stato ha stabilito a tavolino l'importo massimo ammissibile nella certificazione (ca. 1,3 milioni) e dunque la differenza rispetto alla manovra di circa 1,9 milioni di riduzione del carico fiscale adottata dal Comune al fine di dare un sostegno concreto alle categorie più colpite dall'emergenza è rimasta a carico delle risorse proprie dell'Ente. Stessa cosa per la Cosap, anche se per cifre meno rilevanti.

Il ristoro specifico riconosciuto in più tranches per la perdita di gettito sull'imposta di soggiorno, pari complessivamente ad euro 473.317, è risultato essere eccedente rispetto alla reale minore entrata registrata in bilancio, pari ad euro 112.432, e confluisce dunque nell'avanzo vincolato a fine 2020 in maniera distinta e specifica, come indicato dalle faq della Ragioneria Generale dello Stato per la differenza di euro 360.885,00.

Di seguito si riportano i trasferimenti a vario titolo ricevuti dallo Stato in ragione dell'emergenza COVID:

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>fondo funzioni fondamentali</b>   | <b>4.875.793</b> |
|  |                  |
| <b>ristori specifici di entrata</b>  |                  |
| esenzioni IMU settore turistico - primo acconto  | 194.112          |
| esenzioni IMU settore turistico - saldo  | 251.112          |
| cancellazione seconda rata IMU immobili attività di cui ai codici ATECO ex allegati 1 e 2 art. 9 comma 3 e art. 9 bis comma 2 DL 13/2020 decreto interministeriale del 16/04/2021) | 103.903          |
| ristoro riduzione gettito imposta di soggiorno - acconto   | 94.573           |
| ristoro riduzione gettito imposta di soggiorno - saldo   | 378.744          |
| ristoro riduzione gettito COSAP - acconto (decreto luglio 2020)  | 156.048          |
| ristoro riduzione gettito COSAP - saldo (decreto 3 dicembre 2020)  | 120.812          |
|  | <b>1.299.304</b> |
| <b>ristori specifici di spesa</b>  |                  |
| solidarietà alimentare   | 464.278          |
| solidarietà alimentare   | 464.278          |
| fondo sanificazione ambienti   | 72.381           |
| fondo lavoro straordinario personale Polizia Locale  | 12.139           |
| centri estivi e contrasto alla povertà educativa   | 199.845          |
| buono viaggio ex art. 200-bis comma 1 DL 34/2020 (decreto interministeriale del 6/11/2020 GU 3/12/2020)  | 153.988          |
|  | <b>1.366.909</b> |

I Ristori specifici di spesa sono stati tutti integralmente utilizzati, fatta eccezione, come già ricordato nel paragrafo sugli equilibri di bilancio, per il ristoro da Buono Viaggio, che confluirà

distintamente in avanzo vincolato e sarà oggetto di applicazione al bilancio di previsione 2021 per consentirne l'utilizzo per le finalità a cui è destinato.

I ristori di entrata sono stati tutti erogati, salvo l'ultima rata per l'IMU di euro 103.903, assegnata e comunicata ad esercizio 2020 ormai concluso. Sono risorse che sono state utilizzate per sopperire ai minori gettiti di entrata e, per le quote eccedenti il reale minor gettito realizzato, sono state inserite nella certificazione ad incremento del trasferimento da fondone.

Complessivamente, la somma algebrica tra fondone ricevuto, ristori specifici di entrata e di spesa, minori spese covid e maggiori spese covid, sono riassunte nella tabella che segue, con la determinazione dell'avanzo vincolato che ne scaturisce:

|  |     |                     |                                    |
|--|-----|---------------------|------------------------------------|
| fondone assegnato                            | +   | 4.875.793,32        |                                    |
| minori/maggiori E                            | +/- | - 2.568.431,00      |                                    |
| minori spese                                 | +   | 1.759.808,00        |                                    |
| maggiori spese                               | -   | - 2.802.338,00      |                                    |
| ristoro imp soggiorno non usata              | -   | - 360.885,00        |                                    |
| <b>av vincolato da legge da cert fondone</b> |     | <b>903.947,32</b>   |                                    |
| quota servizi continuativi 2021              | +   | <b>317.748,00</b>   |                                    |
| ristoro imp soggiorno non usata              | +   | <b>360.885,00</b>   |                                    |
| <b>avanzo vincolato da trasferimenti</b>     | +   | <b>153.988,38</b>   | quota ristori spesa non utilizzata |
|  |     | <b>1.582.580,32</b> | legge                              |
|  |     | <b>153.988,38</b>   | trasf PA                           |
|  |     | <b>1.736.568,70</b> |                                    |

In sintesi l'Ente, rispetto alle risorse ricevute, fa confluire in avanzo vincolato da legge la somma complessiva di euro 1.582.580,32, all'interno della quale sono ricompresi euro 317.748,00 che andranno a finanziare tale quota di spesa già impegnata sul bilancio di previsione 2021 in quanto si tratta di maggiori spese COVID certificate dai servizi educativi, sostenute dall'Ente alla ripresa dell'anno scolastico, al fine di garantire tutte le misure di sicurezza e i protocolli legati all'emergenza epidemiologica. La sostituzione della fonte di finanziamento attuale (risorse correnti 2021) con l'applicazione dell'avanzo vincolato da fondone, renderà disponibile per altro utilizzo la medesima cifra, contribuendo positivamente al mantenimento degli equilibri di bilancio.

All'interno dell'avanzo vincolato da fondone COVID figurano altresì euro 360.885,00 che derivano, come già ricordato in precedenza, dalla differenza tra il ristoro per il minor gettito dell'imposta di soggiorno erogati e il reale minor gettito registrato nel corso del 2020.

I rimanenti 903.947,32 euro costituiscono risorse che potranno essere utilmente impiegate sia per sopperire a minori entrate sia a maggiori spese, naturalmente connesse all'emergenza.

Nel 2022 poi i comuni saranno chiamati a redigere una seconda certificazione sull'uso dei fondi assegnati, sia quelli derivanti dal 2020, sia quelli di nuova assegnazione nel corso del 2021.

Un eventuale mancato utilizzo comporterà una pari riduzione a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza.

Confluiscono invece in avanzo da trasferimenti da Pubbliche Amministrazioni euro 153.988,38 che rappresentano uno specifico ristoro di spesa a titolo di "Buono viaggio" ai sensi dell'art. 200-bis comma 1 del DL n. 34/2020 da distribuire in favore di soggetti disabili o in condizioni di bisogno, la cui assegnazione è avvenuta tardivamente (decreto pubblicato in G.U. n. 300 del 03/12/2020) e dunque non è stato oggetto di impegno di spesa e conseguente utilizzo, che dovrà avvenire nel corso del 2021.

Occorre precisare che le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109,

comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ovvero possono essere applicate al bilancio di previsione in deroga rispetto al c.d. blocco degli avanzi che dal 2019 impedisce agli enti in extradeficit da riaccertamento straordinario – come Grosseto – di applicare annualmente al proprio bilancio una quota di avanzo superiore alla rata trentennale di disavanzo.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, analiticamente rappresentato nel “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione” incluso fra i documenti che compongono complessivamente il conto del bilancio,

è pari ad **€ 48.377.414,75 (A)**

da cui sottrarre gli accantonamenti per

F.C.D.E. per **€ 48.320.145,25**

Fondo perdite soc. partecip per **€ 313.624,64**

per un totale quindi di **€ 48.633.769,89 (B)**

La parte vincolata è invece la seguente:

vincoli da leggi e principi contabili **€ 8.442.369,26**

vincoli da trasferimenti pubblici **€ 1.502.540,67**

vincoli da contrazione mutui **€ 5.789,41**

vincoli attribuiti dall'Ente **€ 179.260,49**

per un totale quindi di **€ 10.129.959,83 (C)**

La parte non vincolata in forza di leggi e principi contabili da destinare tuttavia ad investimenti

è invece pari a **€ 1.126.364,55 (D)**

arrivando così ad un disavanzo totale finale di **€ -11.512.679,52 (A-B-C-D).**

Tale risultato costituisce un miglioramento rispetto al risultato di amministrazione conseguito a fine 2019 di euro 652.739,62.

Ciò ci consente non solo di recuperare le due succitate rate di disavanzo di euro 508.977,76 e di euro 36.133,32, ma di ottenere un ulteriore recupero di euro 107.628,54.

L'Ente dunque continua a rispettare il piano di recupero del maggior disavanzo, pur in una annualità particolarmente complessa come quella 2020.

Il maggior recupero di euro 107.628,54 si ritiene utile venga “utilizzato” ascrivendolo a recupero dell'extradeficit, in modo da anticipare per quanto possibile i tempi di totale copertura, consentendo all'Ente di uscire dai vincoli imposti dal c.d. “blocco degli avanzi”, di cui ai commi 897 e 898 della L. 160/2018.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento ad oggi del recupero dell'extradeficit e del disavanzo da rottamazione:

|                     |  |  |   |                   |
|---------------------|--|--|---|-------------------|
| <b>extradeficit</b> | <b>15.269.332,88</b>                     | <b>disavanzo da rottamazione</b>         |   | <b>535.388,88</b> |
|                     | <b>a</b>                                 | <b>b</b>                                 | <b>c</b>                                  | <b>d= c-a-b</b>   |
| <b>anno</b>         | <b>rate programmate<br/>extradeficit</b> | <b>rate programmate<br/>disav rottam</b> | <b>recupero effettivo<br/>complessivo</b> | <b>differenza</b> |
| 2015                | 508.977,76                               |  | 737.761,21                                | 228.783,45        |
| 2016                |  |  |   |                   |



|      |            |           |            |            |
|------|------------|-----------|------------|------------|
|      | 508.977,76 |           | 815.285,20 | 306.307,44 |
| 2017 | 508.977,76 |           | 517.411,65 | 8.433,89   |
| 2018 | 508.977,76 |           | 705.144,52 | 196.166,76 |
| 2019 | 508.977,76 |           | 863.700,04 | 354.722,28 |
| 2020 | 508.977,76 | 36.133,32 | 652.739,62 | 107.628,54 |
| 2021 | 508.977,76 | 36.133,32 |            |            |
| 2022 | 508.977,76 | 36.133,32 |            |            |
| 2023 | 508.977,76 | 36.133,32 |            |            |
| 2024 | 508.977,76 | 36.133,32 |            |            |

Le rate di recupero dell'extradeficit sono programmate sino al 2044 ma, alla luce dell'andamento effettivo ottenuto nel periodo 2015-2020, ipotizzando che nei successivi esercizi l'Ente recuperi esattamente la rata trentennale, avremmo già anticipato di due anni il completo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Alcune considerazioni sui valori di cui sopra.

Il Fondo perdite società partecipate è stato oggetto di una ridefinizione già con la deliberazione consiliare n. 2 del 14/1/2019 con la quale sono state adottate alcune misure correttive in esito al controllo-monitoraggio operato dalla Corte dei Conti sui Consuntivi degli anni 2015 e 2016.

In quell'occasione si è proceduto a rimodulare i prospetti finali dei rendiconti 2016 e 2017 accantonando nell'avanzo di amministrazione un fondo che tenesse conto delle perdite registrate dalla società R.A.M.A. SpA nei suoi bilanci 2015 e 2016, secondo le indicazioni di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 (c.d. legge Madia).

In sede di predisposizione del rendiconto 2018 si è proceduto ad una ulteriore disamina dei risultati di bilancio delle nostre società partecipate e dunque è stato necessario incrementare ulteriormente il fondo perdite sia per la R.A.M.A. sia, seppur in minima parte, per Fiditoscana. Nel contempo si è proceduto a svincolare la somma di euro 14.231,42 a suo tempo accantonata per Coseca, in quanto trattasi di società posta in liquidazione per la quale non sussiste l'onere dell'accantonamento ai sensi del già citato art. 21, comma 1.

In sede di predisposizione del rendiconto 2019, poi, si è reso necessario incrementare l'accantonamento di fine 2018 di ulteriori euro 49.365,51: euro 21.502,65 per R.A.M.A., euro 474,33 per Fiditoscana ed euro 27.388,52 per Grosseto Fiere, portando il totale accantonato alla cifra di euro 275.820,82.

In sede di predisposizione del rendiconto 2020, infine, si è reso necessario incrementare l'accantonamento di fine 2019 di ulteriori euro 37.803,82 per Grosseto Fiere, portando il totale accantonato alla cifra di euro 313.624,64.

Oltre al FCDE di cui si è già parlato, meritano particolari spiegazioni di dettaglio gli importi relativi alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Alla differenza fra quanto accertato in entrata e quanto impegnato in uscita durante il 2020 relativamente ad alcuni cespiti, occorre tener conto anche di ciò che deriva dal riesame dei residui derivanti dal 2019 e precedenti (residui attivi e/o passivi cancellati), oltre che della quota di avanzo di amministrazione scaturita dal consuntivo 2019 e non applicata nel corso del 2020.

Il risultato di amministrazione (art. 187 del D.Lgs. 267/2000) è distinto in

- fondi liberi
- fondi vincolati
- fondi destinati agli investimenti
- fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e non spese nel corso del medesimo esercizio.

Qualora invece esista una norma di legge o regolamento che detta regole ben precise e vincolanti per l'utilizzo di queste risorse, allora tali disponibilità entrano a far parte dei fondi vincolati.

E' quindi indubbio che rientrano in tale ultima casistica

- il 50% dei proventi dalle violazioni al codice della strada ex art. 208 (D.Lgs. 285/1992)
- il 100% dei proventi dalle violazioni al codice della strada ex art. 142 (D.Lgs. 285/1992)
- i proventi dall'attività edilizia (DPR 380/2011)
- i proventi dall'imposta di soggiorno (D.Lgs. 23/2011 e Regolamento comunale)
- i proventi dalle cessioni delle aree P.E.E.P. (legge 167/1962 e s.m.i.)
- i proventi dalle cessioni delle aree P.I.P. (legge 865/1981 e s.m.i.)
- i proventi dalla sottoscrizione di mutui (D.Lgs 267/2000 oltre che la Costituzione)
- i proventi da trasferimenti pubblici per i quali l'Ente erogatore ha finalizzato l'impiego

Al riguardo, vale la pena di osservare l'andamento dei proventi dall'attività edilizia negli ultimi anni, in quanto costituiscono la naturale e primaria fonte di finanziamento degli investimenti:

| ANNO | ACCERTATO    | RISCOSSO     | %     |
|------|--------------|--------------|-------|
| 2013 | 3.135.667,94 | 2.991.918,77 | 95,42 |
| 2014 | 2.019.396,98 | 1.982.040,98 | 98,15 |
| 2015 | 2.966.491,20 | 2.908.710,03 | 98,05 |
| 2016 | 3.004.843,16 | 2.600.912,31 | 86,56 |
| 2017 | 3.272.703,17 | 3.128.581,78 | 95,60 |
| 2018 | 3.590.737,63 | 3.505.769,38 | 97,64 |
| 2019 | 3.943.780,34 | 3.874.154,78 | 98,23 |
| 2020 | 3.800.253,77 | 3.751.995,04 | 98,72 |

Nel 2020 si è interrotto il trend lievemente crescente nelle somme accertate registrato negli ultimi esercizi; ciò probabilmente può essere ascritto al fermo delle attività edilizie registrato nel periodo di lockdown. Rimane peraltro, anzi migliora seppur di poco, l'ottima percentuale di riscossione di tali crediti che, nelle pratiche rateizzate che, è bene ricordarlo, sono assistiti da polizza fidejussoria che tutela l'Ente in caso di morosità da parte del titolare della pratica. Le richieste di rimborso di oneri concessori versati da privati ed imprese anche in questo esercizio seppur afferenti annualità pregresse hanno limitato gli interventi programmati.

Rispetto al 2019 è cresciuta la quota di tali risorse confluita in avanzo; si tratta di un combinato disposto tra la difficoltà di programmare i flussi di entrata da parte del Settore Gestione del Territorio e dunque consentire ai Lavori Pubblici di poter a loro volta pianificarne l'utilizzo e le

oggettive difficoltà operative che nel corso del 2020 hanno sofferto tutti i servizi comunali per via delle modalità di svolgimento del lavoro agile, almeno nella prima parte dell'anno.

Occorre rilevare un'ottima capacità di riscossione di tali risorse rispetto al passato, anche se rimane tuttavia una notevole massa di residui attivi che non hanno visto l'incasso per un totale di circa 1,6 milioni di euro:

| ANNO | IMPORTO    | ANNO          | IMPORTO             |
|------|------------|---------------|---------------------|
| 1992 | 6.771,92   | 2007          | 182.281,89          |
| 1993 | 36.244,28  | 2008          | 629.485,24          |
| 1994 | 128.942,95 | 2009          | 285.017,53          |
| 1995 | 14.606,78  | 2010          | 102.612,26          |
| 1996 | 15.164,67  | 2011          | 49.838,05           |
| 1997 | 36.244,28  | 2012          | 4.271,49            |
| 1999 | 49.579,22  | 2015          | 5.334,57            |
| 2000 | 5.349,50   | 2016          | 34.745,32           |
| 2001 | 149,71     | 2017          | 1.000,00            |
| 2002 | 1.368,64   | 2018          | 20.000,00           |
| 2004 | 22.697,58  | <b>totale</b> | <b>1.647.945,00</b> |

Non vi è a fine 2020 alcun residuo attivo riferito al 2019 in quanto in corso d'anno sono stati o riscossi, o radiati per insussistenza a seguito di ricalcoli delle rate dovute da parte del Servizio Edilizia.

Di converso invece tali entrate sono state via via già reimpiegate in opere e manutenzioni generando pagamenti ai fornitori, con evidenti ricadute negative in termini di cassa.

Non ci sono invece specifiche norme che vincolino la destinazione dei proventi dalle alienazioni patrimoniali, se non una generica priorità al loro reimpiego per gli investimenti o per la riduzione del debito contratto mediante assunzione di mutui, tanto che –per esempio- l'art 193 del T.U.E.L. permette di utilizzarli anche per ripianare squilibri di bilancio di parte corrente. Unica eccezione il 10% di detti proventi che in forza dell'art 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013 -ora art. 7 comma 5 del D.L. 78/2015- devono essere reimpiegati per la riduzione del debito dell'Ente.

Partendo da questi presupposti, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo di tali grandezze:

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A DESTINAZIONE VINCOLATA

| TIPOLOGIA  | Consistenza all'1.1.20 derivante dal conto 2019 | Avanzo applicato nel 2020 | Avanzo applicato ma non impegnato | Rimanezza compreso quota applicata ma non impegnata | Avanzo derivante dalla revisione dei residui | Avanzo da competenza 2020 | Avanzo al 31.12.20 |
|--|---|---------------------------|-----------------------------------|---|--|---------------------------|--------------------|
| Da attività edilizia per opere di urbanizzazione               | 1.307.218,86                                    | 138.000,00                | 138,05                            | 1.169.356,91  | -26.417,36                                   | 661.876,57                | 1.804.816,12       |
| Da attività edilizia per abbattimento barriere architettoniche | 353.362,87                                      |                           |                                   | 353.362,87  | 5.000,00                                     | 188.468,52                | 546.831,39         |
| Da attività edilizia per attività sociali e religiose          | 400.224,75                                      |                           |                                   | 400.224,75  | 15.922,10                                    | 196.689,35                | 612.836,20         |
| Abusi/sanatorie edilizie                                       | 67.167,48                                       |                           |                                   | 67.167,48   |  | 82.481,49                 | 149.648,97         |
| Contributo sostenibilità                                       | 13.605,60                                       |                           |                                   | 13.605,60   |  | 35.452,81                 | 49.058,41          |

|   |                     |                   |                  |                     |                   |                     |                      |
|---|---------------------|-------------------|------------------|---------------------|-------------------|---------------------|----------------------|
| Da violazioni codice della strada                     | 2.053.564,98        | 370.000,00        | 13.065,23        | 1.696.630,21        | 19.448,55         | 289.075,70          | 2.005.154,46         |
| Da alienazioni: 10% per riduzione debito              | 139.087,46          |                   |                  | 139.087,46          |                   | 141.914,87          | 281.002,33           |
| Da alienazione aree P.E.E.P.                          | 49.649,95           |                   |                  | 49.649,95           |                   | 17.194,39           | 66.844,34            |
| Da alienazione aree P.I.P.                            | 67.584,07           |                   |                  | 67.584,07           | -4.797,18         | 8.637,39            | 71.424,28            |
| Da imposta di soggiorno                               | 863.570,95          |                   |                  | 863.570,95          | 4.000,45          | 213.307,67          | 1.080.879,07         |
| Da contrazione mutui                                  | 5.789,41            |                   |                  | 5.789,41            |                   |                     | 5.789,41             |
| Da trasferimenti pubblici                             | 1.148.645,75        |                   |                  | 1.148.645,75        | 193.556,93        | 6.349,99            | 1.348.552,67         |
| Cauzione lavori sottoservizi Istia (scelta dell'Ente) | 179.260,49          |                   |                  | 179.260,49          |                   |                     | 179.260,49           |
| 3° stralcio Piazza Marconi (cap 72044 DPR 380/01)     | 191.293,37          |                   |                  | 191.293,37          |                   |                     | 191.293,37           |
| Avanzo da funzioni fondamentali                       |                     |                   |                  |                     |                   | 903.947,32          | 903.947,32           |
| Avanzo da Ristori entrate _imposta di soggiorno       |                     |                   |                  |                     |                   | 360.885,00          | 360.885,00           |
| Avanzo da Servizi continuativi                        |                     |                   |                  |                     |                   | 317.748,00          | 317.748,00           |
| Avanzo Trasferimenti PA_buoni viaggio                 |                     |                   |                  |                     |                   | 153.988,00          | 153.988,00           |
| <b>TOTALI</b>   | <b>6.840.025,99</b> | <b>508.000,00</b> | <b>13.203,28</b> | <b>6.345.229,27</b> | <b>206.713,49</b> | <b>3.578.017,07</b> | <b>10.129.959,83</b> |

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A DESTINAZIONE NON VINCOLATA

| TIPOLOGIA  | Consistenza all'1.1.20 derivante dal conto 2019 | Avanzo applicato nel 2020 | Avanzo applicato ma non impegnato | Rimanenza compreso quota applicata ma non impegnata | Avanzo derivante dalla revisione dei residui | Avanzo da competenza 2020 | Avanzo al 31.12.20 |
|--|---|---------------------------|-----------------------------------|---|--|---------------------------|--------------------|
| Per perdite organismi partecipati (art 21 comma 2 D.Lgs. 175/2016) | 275.820,82                                      | 0,00                      | 0,00                              | 275.820,82  | 0,00   | 37.803,82                 | 313.624,64         |
| Passività latenti  | 0,00  | 0,00                      | 0,00                              | 0,00  | 0,00   | 0,00                      | 0,00               |
| <b>TOTALI</b>  | <b>275.820,82</b>                               | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b>                       | <b>275.820,82</b>                                   | <b>0,00</b>                                  | <b>37.803,82</b>          | <b>313.624,64</b>  |

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO (OLTRE FCDE)

| TIPOLOGIA     | Consistenza all'1.1.20 derivante dal conto 2019 | Avanzo applicato nel 2020 | Avanzo applicato ma non impegnato | Rimanenza compreso quota applicata ma non impegnata | Avanzo derivante dalla revisione dei residui | Avanzo da competenza 2020 | Avanzo al 31.12.20  |
|---------------|---|---------------------------|-----------------------------------|---|--|---------------------------|---------------------|
| Dismissioni   | 1.051.937,84                                    | -                         | -                                 | 1.051.937,84  | -4.288,52                                    | 82.134,32                 | 1.129.783,64        |
| Investimenti  | -<br>4.614,18                                   | -                         | -                                 | -<br>4.614,18                                       | 1.195,09                                     |                           | -3.419,09           |
| <b>TOTALI</b> | <b>1.047.323,66</b>                             | <b>-</b>                  | <b>-</b>                          | <b>1.047.323,66</b>                                 | <b>-3.093,43</b>                             | <b>82.134,32</b>          | <b>1.126.364,55</b> |

Le tabelle sono chiare per tutte le voci, ma in particolare la tipologia “Da trasferimenti pubblici” comprende trasferimenti avuti nel tempo afferenti

- 197.745,23 euro per la realizzazione del Centro di documentazione degli Etruschi
- 939.999,10 euro per la bonifica di una zona inquinata alla Rugginosa
- 6.349,99 euro per economie su fine opere pubbliche finanziate da contributi regionali, totalmente erogati
- 191.981,42 euro per il Patto territoriale Parco del Fiume Ombrone
- 1.575,51 euro quale somma algebrica tra una serie di radiazioni di residui attivi e passivi

Al di là dell'importanza della diversa classificazione dell'avanzo secondo la natura del cespite, una conseguenza pratica è la possibilità di applicarlo o meno al bilancio successivo: ai sensi dell'art 187 comma 3bis del D.lgs. 267/2000 il Comune può applicare (e quindi riutilizzare) l'avanzo di amministrazione non vincolato solo se non rientra nella casistica di cui agli artt. 195 e 222 del medesimo T.U.E.L., ossia solo se non è in anticipazione di cassa da parte del tesoriere.

La norma non è chiara e lascia dubbi su quando debba essere rilevato il deficit di liquidità: se al momento della delibera di applicazione, oppure al momento dell'utilizzo vero e proprio con l'adozione della deliberazione che approva il progetto, o meglio al momento dell'adozione della determinazione dirigenziale che ne dispone l'impegno e/o la prenotazione per poi avviare il percorso di affidamento della fornitura... Basta che l'Ente sia in anticipazione di cassa anche per un solo giorno all'anno per impedirlo? E se lo sono stato nei mesi trascorsi ma adesso ho recuperato e sono in giacenza attiva ho risolto il problema?...

Il dubbio permane, e tutti gli Enti auspicano che arrivi una correzione normativa.

Pertanto si rileva che, rispetto al 2019 quando l'Ente chiuse con una anticipazione di cassa di euro 3.824.472,62, a fine 2020 il conto di tesoreria si è chiuso con un saldo positivo per euro 5.277.509,00.

Tuttavia la legge di bilancio per il 2019 (Legge 145/2018) ha posto un ulteriore ostacolo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a cui abbiamo già accennato nella sezione relativa all'avanzo derivante dal fondone. Il comma 897 in particolare consente agli enti di applicare al bilancio di previsione l'avanzo - sia esso vincolato, accantonato o destinato:

*897. (...) per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. (...).*

Il successivo comma 898 disciplina il caso – nel quale rientra anche il Comune di Grosseto come quasi un migliaio di altre realtà – in cui la differenza tra il risultato di amministrazione (prima della ricostituzione dei vincoli e degli accantonamenti) di cui alla citata lettera A) e il FCDE risulti negativa; in tale circostanza l'ente potrà applicare al proprio bilancio di previsione una quota di avanzo non superiore a quello della rata di maggior disavanzo iscritta nel preventivo stesso, ovvero per Grosseto non più di euro 508.977,76.

E' sicuramente una norma penalizzante quanto illogica ed assurda, dato che si tratta di fondi aventi natura ben diversa: il maggior disavanzo da cui deriva la rata annuale è frutto della costituzione in sede di prima applicazione della nuova contabilità armonizzata del FCDE a tutela della possibile inesigibilità di residui attivi di parte corrente, da recuperare con le entrate correnti dei successivi 30 anni; l'avanzo di amministrazione fondamentalmente deriva da entrate in conto capitale da destinare ad investimenti, la cui applicazione al bilancio spesso è obbligatoria per legge e legata anche (come nel caso dei trasferimenti pubblici) a precise tempistiche di utilizzo pena la revoca del finanziamento. Il risultato concreto è che si congelano risorse di parte capitale del tutto slegate al ripiano di parte corrente.

Di fatto nel corso della gestione 2020 si è potuto applicare avanzo vincolato fino a concorrenza di 508mila euro e per l'anno 2021 tale norma è ancora in vigore tale e quale.

Anche in questo caso si auspica una correzione legislativa che al momento, ha trovato forse un possibile sbocco dal momento che nella Legge di Bilancio per il 2021 è prevista l'istituzione di un Tavolo tecnico per valutare l'utilizzo delle quote accantonate/vincolate del risultato di amministrazione degli Enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza "Covid-19". Ad oggi comunque nulla di concreto è stato ancora prodotto.

## SCOSTAMENTI SULLE PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATA E DI SPESA

Poiché il rendiconto deve osservare il principio della comparabilità per consentire all'Ente di determinare ed analizzare gli andamenti e gli equilibri accertati e tendenziali ed agli altri utilizzatori di comparare i risultati e gli indicatori nel sistema di bilancio, si rimanda alla consultazione integrale dell'allegato CONTO DEL BILANCIO ENTRATE (con particolare riferimento alla colonna "Maggiori o minori entrate") e dell'allegato CONTO DEL BILANCIO SPESE (con particolare riferimento alla colonna "Minori residui o economie"), entrambe facenti parte della documentazione di accompagnamento alla proposta di deliberazione del rendiconto 2020, per tutti i dati comparativi delle voci di entrata e di spesa del bilancio di competenza rispetto all'assestamento finale del 30 novembre 2020.

Da tener comunque presente che certe voci di spesa (come il salario accessorio 2020 del personale dipendente) finanziate dalle entrate correnti di competenza 2020 per le quali il debito si matura nel 2021 vanno ad alimentare il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V. di cui parleremo in seguito) e quindi negli elaborati vengono indicati come economie "negative".

Relativamente alla spesa corrente, si rappresenta che l'Ente ha cercato, nel corso dell'anno, di comprimere al massimo l'assunzione degli impegni di quelle spese che non fossero strettamente necessarie, rimandandoli eventualmente al prossimo futuro. Tale azione ha sicuramente contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di rispetto dei saldi di finanza pubblica ed ha permesso di assestare definitivamente il bilancio 2020 con l'ultima correzione del 30 novembre.

Nelle tabelle seguenti riportiamo gli scostamenti più significativi, ricordando che molti degli stanziamenti definitivi delle entrate tributarie ed extratributarie sono stati in corso d'anno significativamente ridotti rispetto ai valori iniziali e a quelli dell'esercizio 2019, escludendo le entrate e spese strettamente correlate per le quali gli eventuali scostamenti non hanno ripercussioni sul risultato finanziario:

### ENTRATE

| Tipologia di entrata               | Stanziamento definitivo | Totale accertamenti | differenza | % di realizzazione |
|------------------------------------|-------------------------|---------------------|------------|--------------------|
| I.M.U.                             | 18.000.000              | 18.444.539          | 444.539    | 102,47             |
| Imposta di soggiorno               | 300.000                 | 462.298             | 162.298    | 154,10             |
| TARI                               | 15.429.880              | 15.907.174          | 477.294    | 103,09             |
| Diritti concessioni edilizie       | 280.000                 | 304.499             | 24.499     | 108,75             |
| violazione codice strada           | 6.055.000               | 7.364.287           | 1.309.287  | 121,62             |
| Diritto trasporto funebre          | 160.000                 | 180.110             | 20.110     | 121,12             |
| Contributo partecipazione concorsi | 61.670                  | 80.274              | 18.604     | 130,17             |
| Fondi regionali demanio marittimo  | 45.000                  | 63.363              | 18.363     | 103,95             |
| Proventi tempio crematorio         | 60.000                  | 132.400             | 72.400     | 220,67             |
| Margine concessioni cimiteriali    | 50.000                  | 63.366              | 13.366     | 126,73             |
| Trasformazione diritto superf PEEP | 300.000                 | 373.029             | 73.029     | 124,34             |
| Diritti rilascio carte di identità | 50.000                  | 34.360              | -15.640    | 68,72              |
| Proventi visite nei musei          | 20.500                  | 9.159               | -11.341    | 44,68              |

|                                 |           |         |         |       |
|---------------------------------|-----------|---------|---------|-------|
| Entrate uso impianti sportivi   | 38.950    | 22.654  | -16.296 | 58,16 |
| Entrate per uso piscine         | 18.000    | 2.501   | -15.499 | 13,89 |
| Fitti attivi                    | 275.000   | 218.523 | -56.477 | 79,46 |
| diritti di rogito               | 70.000,00 | 61.178  | -8.822  | 87,40 |
| Indennità di disagio ambientale | 662.085   | 583.590 | -78.495 | 88,14 |
| Proventi stagione teatrale      | 70.000    | 7.204   | -62.796 | 10,29 |
| Sanzioni amministrative         | 115.000   | 34.084  | -80.916 | 29,64 |

Alcune spiegazioni sintetiche:

Le previsioni di bilancio iniziali dell'IMU nel corso del 2020 sono state ridotte di 1,175 milioni stimando sia il minor gettito derivante dalle esenzioni della c.d. IMU turistica decise dallo Stato, sia sulla analisi delle riscossioni registrate dopo il pagamento della prima rata di giugno.

L'imposta di soggiorno è stata drasticamente ridotta rispetto al gettito atteso nel momento in cui tutti gli spostamenti erano vietati e dunque le prospettive di incasso dalle strutture ricettive erano per lo meno a forte rischio. Successivamente si è in due riprese incrementato lo stanziamento, basandosi su rilevazioni statistiche circa le presenze turistiche la cui attendibilità in termini di gettito atteso era scarsa, e senza avere un riscontro concreto in termini di incassi, avendo posticipato al mese di novembre il termine per il riversamento dell'imposta nelle casse comunali.

Per la TARI si è ridotto lo stanziamento iniziale di 1,9 milioni di euro, per effetto delle agevolazioni riconosciute dal Comune in favore delle categorie economiche più colpite dall'emergenza, e in misura minore anche in favore delle utenze domestiche. Lo scostamento in eccesso è l'effetto fisiologico che si produce tra le previsioni di gettito e il reale bollettato, una volta aggiornata la banca dati delle utenze.

I maggiori introiti dai diritti per le concessioni edilizie derivano dal fatto che da gennaio 2020 sono entrate in esercizio nuove tariffe rispetto agli anni passati.

I proventi per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà "sfondano" la previsione di bilancio, ma ricordiamo che negli ultimi anni tale entrata si attestava ben oltre i 500mila euro.

I proventi derivanti dal canone per la concessione e gestione del nuovo tempio crematorio, entrato in esercizio a metà maggio, superano le previsioni di bilancio, volutamente lasciate per prudenza basse, trattandosi di una attività senza riferimenti in termini di gettito.

Il maggior gettito da violazioni al codice della strada è dovuto ad una attività maggiormente intensa di controllo della velocità ripresa dopo i mesi di fermo totale a causa dell'emergenza, al fine di garantire la copertura finanziaria delle ingenti spese obbligatorie ed insopprimibili che sono finanziate da tali entrate, i cui esiti definitivi si sono appurati solo ad esercizio concluso, con il dato finale delle notifiche eseguite entro il 31/12/2020.

I proventi dai diritti di rogito, dai diritti per rilascio delle carte di identità, dall'uso delle piscine e degli impianti sportivi, dalla stagione teatrale e dalle visite nei musei registrano una prevedibile flessione a causa delle limitazioni alle attività imposte per fronteggiare il COVID.

Il canone concessorio sulla rete del gas metano è inferiore alle previsioni in quanto lo stesso non è un dato fisso, ma è soggetto ad una riduzione annua legata a parametri che ci vengono comunicati a fine esercizio.

## SPESE

Riportiamo le entità di maggior rilievo circa le economie fatte sulle spese correnti:

| Tipologia di spesa                   | Stanziamiento definitivo | Totale impegni | economia | % di impiego |
|--------------------------------------|--------------------------|----------------|----------|--------------|
| Altri beni di consumo Provveditorato | 51.000                   | 30.275         |          | 59,36        |
| Spese per accertamenti sanitari      | 30.000                   | 17.690         |          | 58,97        |
| Consulenze e Servizi LL.PP.          | 49.830                   | 31.479         |          | 63,17        |
| Consulenze Servizi Educativi         | 40.000                   | 11.603         |          | 29,01        |
| Consulenze e Servizi Att. Produttive | 59.705                   | 38.234         |          | 64,04        |
| Beni specifici Museo Archeologico    | 23.000                   | 12.744         |          | 55,41        |
| Beni specifici Protezione Civile     | 60.000                   | 20.735         |          | 34,56        |
| Beni specifici Asili Nido            | 50.500                   | 27.944         |          | 55,33        |
| Interessi passivi di tesoreria       | 50.000                   | 30.454         |          | 68,91        |

Vi è poi una serie di economie di minore entità diffuse su numerosi capitoli che sono emerse a seguito di una approfondita disamina degli impegni di competenza in sede di riaccertamento ordinario, quali i costi per i buoni pasto dei dipendenti, le spese per i servizi postali, le utenze nei plessi scolastici e negli impianti sportivi nei periodi di chiusura da COVID.

Si tratta di economie residuali rispetto alla attenta revisione delle spese (e delle entrate) condotta durante tutto il corso del 2020 con le numerose variazioni di bilancio adottate da Giunta e Consiglio, al fine di rilevare i minori costi legati all'emergenza (es. sospensione del servizio di refezione scolastica) ed i maggiori costi indotti dall'emergenza stessa, al fine di garantire la tenuta degli equilibri di bilancio.

## RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Relativamente alla costruzione del consuntivo, come di consueto, il Servizio Finanziario ha trasmesso ad ogni Dirigente un prospetto analitico contenente i residui attivi e passivi di competenza per effettuare il riaccertamento ordinario (da condurre sulla base dell'ordinamento contabile vigente, al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L., che, testualmente, recita: *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*). In tale sede sono state opportunamente fornite le indicazioni operative necessarie al fine di effettuare la suddetta fase con la specificazione che l'articolo richiamato riduce fortemente, rispetto al passato e fondamentalmente per le spese in conto investimenti, la capacità e la possibilità di mantenere somme in conto residui in quanto possono essere conservate esclusivamente quelle posizioni cui effettivamente corrispondono crediti e debiti dell'Ente, mentre devono essere eliminate tutte quelle prive del carattere di obbligazione giuridicamente perfezionata alla data del 31 dicembre 2020. Nello specifico, è stato chiesto di indicare se ogni singolo residuo riportato nel prospetto trasmesso agli Uffici dovesse essere definitivamente mantenuto ovvero cancellato in quanto non corrispondente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata.

Per ogni residuo attivo è stato chiesto di indicare la cifra corrispondente all'importo da cancellare, sia che si tratti di insussistenza per mancanza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, sia che si tratti di minore entrata per altre cause; mentre, in alternativa, è stato chiesto di indicare la cifra corrispondente alle entrate che risultino esigibili al 31.12.2020, ovvero per le quali sia già maturato



il nostro diritto a riscuotere. Per ogni indicazione fornita è stato chiesto di indicare obbligatoriamente la motivazione, sia nel caso di mantenimento (con l'indicazione del titolo giuridico che ne attesti la validità), sia nel caso di radiazione totale o parziale del residuo. Ai fini del mantenimento dei residui attivi, è stata sottolineata la necessità di una attenta verifica circa lo spirare di eventuali termini prescrittivi che comportino il venir meno del diritto alla riscossione. Inoltre, per quelle entrate per le quali non si sono ancora verificate le condizioni di esigibilità, nel rispetto dei limiti per tipologia fissati dal nuovo principio contabile, gli Uffici sono stati invitati a procedere alla reimputazione in uno o più degli esercizi successivi (2021-2023) indicando – suddivise per anno – le somme per le quali il Servizio ha previsto che la scadenza (l'esigibilità) abbia luogo.

Per i residui passivi, sono state indicate la disponibilità finanziaria (quanto cioè risultava ancora impegnato e non pagato) e la disponibilità effettiva (quanto risultava impegnato e non ancora “affidato” con buoni d'ordine e/o distinte di liquidazione). Per ogni residuo passivo è stato chiesto di indicare la cifra corrispondente all'importo da cancellare, sia che si tratti di insussistenza per mancanza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, sia che si tratti di economia di spesa. Alternativamente, è stato chiesto di indicare la cifra corrispondente alle spese che risultino esigibili al 31.12.2020, ovvero per le quali sia già maturato il nostro obbligo a pagare, da mantenere a residuo. Anche in questo caso, per ogni indicazione fornita è stato chiesto di indicare obbligatoriamente la motivazione, sia nel caso di mantenimento sia nel caso di radiazione totale o parziale del residuo. Ai fini del mantenimento dei residui passivi afferenti alla spesa corrente, motivazioni ammissibili sono state l'indicazione di fatture ricevute e non ancora liquidate e/o fatture da ricevere per prestazioni/forniture eseguite entro la data del 31.12.2020, ovvero l'indicazione di altro titolo giuridicamente rilevante. Laddove non sono state prodotte adeguate e circostanziate motivazioni, il Servizio Finanziario ha provveduto ai dovuti approfondimenti coinvolgendo i Servizi interessati per integrazioni e chiarimenti ulteriori.

Nel far presente che le risposte degli Uffici sono conservate agli atti del Servizio Finanziario a disposizione dei Consiglieri, preme, infine, sottolineare che non è mai cessato per tutto l'anno 2020 (oltre ai momenti della loro verifica fissati dal legislatore) da parte del Servizio Finanziario il lavoro di analisi dei residui e di sensibilizzazione alla loro monetizzazione, soprattutto quelli attivi, e particolarmente quelli in conto capitale. Dalle stesse risposte verrà proseguito un confronto con gli Uffici finalizzato alla realizzazione dei crediti mantenuti a bilancio.

La definitiva individuazione dei residui attivi e passivi da confermare e da radiare è stata sancita con la deliberazione di Giunta Municipale n. 153 del 12 maggio 2021, sottoposta alla preventiva valutazione positiva da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Riguardo i residui attivi radiati, si rimanda alla consultazione integrale dell'allegato ELENCO VARIAZIONI AI RESIDUI ATTIVI dal quale sarà possibile verificare che, anche a seguito dell'introduzione dei nuovi adempimenti previsti dalla riforma dei sistemi contabili con il nuovo principio armonizzato della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni, risultano distinte tre casistiche di variazioni: per “inesigibilità”, per “esigibilità posticipata” e per “insussistenza”.

Le radiazioni dei residui attivi complessivamente operate sono così articolate:

€ 709.222,57 residui dichiarati insussistenti

€ 84.909,47 residui dichiarati inesigibili

A questi si aggiungono gli accertamenti (residui da competenza) che sono radiati per esigibilità posticipata, ovvero sono stati riscritti nell'esercizio 2020 perché il diritto dell'Ente a riscuotere tali somme si realizza in tale annualità, per un totale di € 2.681.964,08.

Tali radiazioni si inseriscono in un processo di progressiva riduzione dello stock dei residui attivi vetusti in conseguenza anche delle segnalazioni della Corte dei Conti circa la criticità di una loro eccessiva presenza nei titoli I e III sul rendiconto 2012 (pur in diminuzione rispetto all'esercizio

2011, passati dal 45,46% del 2011 al 39,95% del 2012) e sul rendiconto 2013.

Nonostante l'Ente fosse distante dall'obiettivo del 18% quale rapporto tra i residui dei titoli I e III cosiddetti "vetusti" (quelli più vecchi di 5 anni) ed il totale dei residui dei due stessi titoli, ritenuto dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana- come soglia idonea a garantire la veridicità ed attendibilità delle partite conservate nella gestione dei residui, il Comune di Grosseto ha cercato di raggiungere i migliori risultati possibili: infatti, la percentuale di cui trattasi dal 45,46% dell'anno 2011 è passata al 26,69% nel 2014, quasi dimezzando pertanto il rapporto in questione senza con ciò pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente, per poi giungere al 16,11 % col consuntivo 2017 ma risalendo al 25,62% col consuntivo 2018, per poi nuovamente ridursi sensibilmente sino al 20,84% nel 2019 per effetto anche della già ricordata rottamazione.

Relativamente ai residui attivi da riscuotere tramite ruolo esattoriale (pressoché tutti fra quelli "vetusti"), è stato effettuato un aggiornamento dell'analisi (già puntualmente effettuata in sede di riaccertamento straordinario alla data dell'1.1.2015) per ogni residuo iscritto in bilancio a seguito della formazione di ruolo esattoriale attualmente di competenza di Agenzia delle Entrate - Riscossione tramite la procedura "rendiweb". Pertanto, a fronte di un totale residui provenienti dal titolo I e dal titolo III (incluso il 2020) di 68.126.983,23 euro, quelli vetusti, si sono attestati a 18.116.587,44 euro, rappresentando il 26,59% dei suddetti. Un peggioramento fisiologico attesa la rottamazione che ha reso il 2019 un anno "anomalo".

Nel complesso, risultano radiati residui attivi nella seguente entità:

| TITOLO | TIPOLOGIA                                      | TOTALE RADIAZIONE RESIDUI |
|--------|--|---------------------------|
| I      | Entrate tributarie, contributive e perequative | 88.480,79                 |
| II     | Trasferimenti correnti                         | 39.439,16                 |
| III    | Entrate extra-tributarie                       | 67.726,97                 |
| IV     | Entrate in conto capitale                      | 598.485,12                |
| VI     | Accensione di prestiti                         | 0,00                      |
| IX     | Entrate per conto terzi                        | 0,00                      |
|        | <b>TOTALE</b>                                  | <b>794.132,04</b>         |

Risultano radiati residui passivi nella seguente entità:

| TITOLO | TIPOLOGIA               | TOTALE RADIAZIONE RESIDUI |
|--------|-------------------------|---------------------------|
| I      | Spese correnti          | 284.022,54                |
| II     | Spese in conto capitale | 707.851,24                |
| IV     | Rimborso di prestiti    | 0,00                      |
| VII    | uscite per conto terzi  | 690,50                    |
|        | <b>TOTALE</b>           | <b>992.564,28</b>         |

La radiazione definitiva delle Spese in conto capitale si riferisce a somme a destinazione vincolata o non vincolata che sono confluite nell'avanzo di amministrazione di cui abbiamo già parlato; qualora sia stato cancellato anche il correlato residuo attivo, si realizza un'operazione neutra relativamente al risultato di amministrazione.

Una novità di rilievo assoluto che è stata introdotta, tra le altre, dall'armonizzazione dei sistemi contabili e che rende difficilmente confrontabili i dati a rendiconto dal 2015 rispetto a quelli degli esercizi precedenti è sicuramente rappresentata dall'ingresso nelle regole della contabilizzazione dei residui del **Fondo pluriennale Vincolato – FPV**.

In generale, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata; come tale, l'FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata.

In linea generale, è consentito movimentare l'FPV solo se si tratta di spesa finanziata da entrate vincolate. Tale regola vale in modo stringente per la spesa corrente, anche se conosce significative, ma tassative, eccezioni:

- 1) le spese finanziate con trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa;
- 2) il salario accessorio del personale, laddove sia stato sottoscritto il contratto decentrato;
- 3) le spese per i legali esterni.

L'FPV è, invece, di norma applicato per la reimputazione della spesa in conto capitale.

Negli altri casi, il residuo passivo deve essere eliminato definitivamente (e non reimputato) e le risorse che finanziavano la spesa confluiscono in avanzo di amministrazione.

Ciò comporta che l'FPV di spesa finale deve essere sottratto al risultato di amministrazione comportando, pertanto, cifre diverse e di nuova interpretabilità rispetto a quelle emergenti dal rendiconto redatto secondo il previgente ordinamento contabile.

Nel rendiconto 2019 risultano i seguenti importi del FPV:

|                                   |                 |
|-----------------------------------|-----------------|
| - FPV per spese correnti          | € 2.548.966,77  |
| - FPV per spese in conto capitale | € 13.035.827,41 |

Inoltre, in sede di riaccertamento ordinario 2019, euro 89.570,50 erano stati reiscritti dal 2019 al 2021 nella parte capitale del bilancio, e dunque il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata 2021 si attesta complessivamente su un importo totale di euro 15.674.364,68

Per quanto concerne i riflessi sul bilancio di previsione, l'importo complessivo degli FPV tra le entrate di ciascun esercizio deve corrispondere all'importo dei correlati stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente.

Come già riferito in precedenza in merito al riaccertamento dei residui attivi, una parte delle entrate, sia correnti che di parte capitale, ed una corrispondente quota di spese, sono state reiscritte per esigibilità posticipata dal 2020 al 2021, non generando quindi FPV per una somma di euro 2.681.964,08.

In conclusione della presente parte, si ricostruisce di seguito -in sintesi- il percorso che l'Ente ha dovuto seguire per quantificare correttamente i risultati esposti nel rendiconto, con riguardo alla gestione di competenza, alla gestione dei residui ed al risultato complessivo di amministrazione.

Relativamente al risultato della gestione di competenza, il rendiconto armonizzato non contempla - nei suoi quadri riepilogativi- il risultato inerente la gestione di competenza. Il motivo è da ricondursi, probabilmente, al fatto che la competenza potenziata (di cui il fondo pluriennale vincolato rappresenta lo strumento operativo) crea una commistione tra risorse derivanti dagli esercizi precedenti e le risorse dell'esercizio, tale da far arretrare l'importanza di questo dato.

Al fine, quindi, di trovare un minimo comun denominatore tra la gestione della competenza "potenziata" e la gestione di competenza "pura", occorre tenere in considerazione il ruolo svolto dal fondo pluriennale vincolato:

- in entrata, quale addendo degli accertamenti di competenza, rappresentato da risorse trasportate dagli esercizi precedenti per garantire la copertura agli impegni reimputati in sede di riaccertamento;
- in spesa quale addendo agli impegni di competenza, rappresentato invece dalle quote imputabili agli esercizi successivi.

Nulla cambia, invece, per quanto riguarda la gestione dei residui, il cui risultato è sempre ottenuto sommando le insussistenze sui residui passivi (+), i maggiori residui attivi (+) e le insussistenze sui residui attivi (-). Ovviamente, le variazioni da considerare in sede di rendiconto sono solo quelle disposte in occasione del riaccertamento ordinario dei residui a fine 2020.

## LA GESTIONE DELLA CASSA

La gestione della cassa merita un'attenzione particolare data la straordinarietà degli eventi che hanno caratterizzato il 2020, ed anche in considerazione del nuovo rilevante ruolo che l'armonizzazione dei sistemi contabili le ha attribuito.

Il deflagrare dell'emergenza COVID che ha rallentato le attività, unitamente ai rinvii delle scadenze tributarie deliberate dall'Ente per favorire i contribuenti, che necessariamente hanno avuto una ricaduta negativa sul saldo di tesoreria, considerata la scelta di non rallentare sui celeri tempi di pagamento nei confronti dei fornitori, sono state in parte compensate dalle erogazioni statali sia a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale, sia a titolo del Fondo Funzioni Fondamentali e degli altri ristori di entrata e di spesa assegnati.

Ciò ha portato l'Ente ad alternare nel corso dell'anno periodi di anticipazione in tesoreria a periodi di saldo positivo, con esposizioni comunque mediamente inferiori a quelle registrati negli scorsi anni. A riprova di questa situazione si segnala che gli interessi passivi di tesoreria nel 2020 sono stati pari ad euro 34.454,19, rispetto ai 47.514,35 euro del 2019.

L'avere intrapreso negli ultimi anni un percorso virtuoso nel pagamento tempestivo dei propri debiti commerciali, riducendo progressivamente ai minimi termini di debiti scaduti giacenti, unito sicuramente alla crescente quota di entrate che progressivamente sono state accantonate a FCDE (e dunque non spese), hanno sicuramente giocato un ruolo di fondo sulla performance positiva dell'Ente.

Rimangono peraltro tutte sul tavolo le criticità che non hanno consentito al Comune di Grosseto di avere un saldo di cassa stabilmente positivo, e che qui per chiarezza si riportano:

- i notevoli crediti degli anni precedenti non riscossi, gran parte oggetto di ruoli coattivi affidati ad Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate-Riscossione)
- la necessità di rispettare i vincoli stringenti imposti dalla normativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002 concernente i "tempi medi di pagamento" che hanno necessitato, rispetto al passato, una notevole accelerazione sui tempi con cui il Comune ha pagato i propri fornitori con inevitabili contraccolpi negativi sugli equilibri di cassa, non essendo stato possibile contemperare i tempi dei pagamenti con quelli delle riscossioni che, come nel caso dell'erogazione dei trasferimenti erariali e delle scadenze fiscali, risultano molto più rigidi;
- il pagamento (anticipato rispetto agli incassi relativi) in applicazione dell'accordo transattivo per l'esproprio del "P.E.E.P. Pizzetti" di cui alla deliberazione consiliare n. 103 del 16 novembre 2015 (ad oggi l'Ente ha già pagato 6.700.614 euro riscuotendo solo 2.028.192,82 euro al 31.12.2020, nonostante anche il T.A.R. Toscana ed il Consiglio di Stato abbiano dato ragione al Comune su tutta la linea relativamente al percorso procedimentale che ha portato a quell'esproprio, così come riconosciuto all'unanimità anche dalla apposita Commissione consiliare di inchiesta che è stata costituita all'inizio di questa consiliatura).

Relativamente ai tempi di pagamento dei fornitori, sono da sottolineare le ulteriori norme penalizzanti introdotte dalla Legge di bilancio per il 2019 (Legge 145/2018) che prevedeva che gli Enti che non avessero rispettato i tempi di scadenza (generalmente 30 giorni dal ricevimento fattura

salvo poche eccezioni a 60 giorni) dal 2020 sarebbero stati penalizzati in termini di capacità di spesa corrente, dovendo prevedere in bilancio accantonamenti di risorse, con l'effetto di ridurre uscite di cassa per nuove spese e quindi maggiore liquidità per far fronte ai vecchi debiti verso i fornitori, ma anche di contrazione dei servizi all'utenza.

Tale norma è poi stata soppressa per il 2020; infatti il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Come già ricordato in precedenza, nel 2020 il Comune ha pagato i propri fornitori con 12 giorni di anticipo rispetto ai tempi di legge (30 o 60 giorni dalla data di ricezione della fattura) ed ha altresì ridotto lo stock di debiti scaduti e non pagati a fine 2020 rispetto al dato 2019 del 26%.

Il rispetto di questi due parametri previsti dal D.L. 124/2019 ha costituito il presupposto che ha già consentito all'Ente di ridurre la quota di accantonamento obbligatorio minimo al bilancio di previsione 2020 del FCDE dall'iniziale 100% al 90%, liberando significative risorse correnti che potranno utilmente essere impiegate per erogare servizi alla collettività.

Inoltre, cosa ancora più importante, ha evitato al Comune di dover prevedere a preventivo il cosiddetto Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali, il cui importo è stabilito dalla legge in percentuali crescenti rispetto allo stanziamento per beni e servizi in ragione del ritardo registrato. Il minimo accantonamento previsto sarebbe stato per il nostro Ente di oltre 400mila euro, con conseguenze fortemente negative sugli equilibri di bilancio.

Delle conseguenze sulla cassa dalla mancata riscossione dei crediti abbiamo già accennato parlando dei proventi dall'attività edilizia, ma per completezza dobbiamo rilevare anche i ritardi negli incassi su altre partite di parte corrente:

| CESPITE                                   | PERIODO   | IMPORTO              |
|---|-----------|----------------------|
| TARES                                     | 2013      | 1.238.631,09         |
| TARSU                                     | 2004-2013 | 2.883.310,70         |
| Addizionale ex ECA alla TARSU             | 2004-2013 | 330.656,75           |
| TARI                                      | 2014-2020 | 18.662.687,02        |
| TOSAP permanente                          | 2003-2018 | 503.767,50           |
| TOSAP temporanea                          | 2005-2018 | 164.343,53           |
| Pubblicità                                | 2004-2020 | 776.083,71           |
| Recupero evasione ed elusione fiscale     | 2004-2020 | 11.679.047,81        |
| Mense scolastiche                         | 2010-2020 | 493.407,04           |
| Fitti attivi                              | 2001-2020 | 560.560,61           |
| Ruoli violazioni codice della strada      | 2012-2020 | 12.330.971,39        |
| Violazioni al codice della strada         | 2015-2020 | 6.777.804,15         |
| Recupero oneri gestione discarica rifiuti | 2013-2017 | 182.143,36           |
| Da Stato spese uffici giudiziari          | 2011-2015 | 863.692,73           |
| <b>TOTALE</b>                             |           | <b>57.447.107,39</b> |

Per gran parte sono già stati emessi ruoli coattivi, per alcuni cespiti è stato accantonato il F.C.D.E. per cui non si è tramutato –almeno in parte- in uscite di cassa.

L'esercizio si è chiuso con una giacenza di cassa pari a 5.277.509,00 euro. In questa prima metà del 2021 tale andamento positivo si è mantenuto, pur in costanza dalla crisi indotta dall'emergenza epidemiologica covid 19. che ha rallentato le attività, unitamente ai rinvii delle scadenze tributarie deliberate dall'Ente per favorire i contribuenti, che necessariamente hanno avuto una ricaduta negativa sul saldo di tesoreria, considerata la scelta di non rallentare sui celeri tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

### **I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Rientrano in questa categoria l'insieme dei servizi che il Comune eroga agli utenti che ne fanno esplicita e personale richiesta, ossia non erogati alla collettività in senso generalizzato.

Per essi l'Ente stabilisce una tariffazione che va (nella quasi totalità) a ristorare una parte dei costi, coprendo la differenza con i proventi dalla fiscalità generale.

E' questo un tema molto dibattuto da sempre, confrontando le diverse opinioni sul carattere sociale di questi servizi e la equità o meno che la parte della collettività che non ne è diretta fruitrice si debba far carico della copertura dei costi rimanenti.

Va ricordato comunque che il Comune non è una azienda privata che deve tendere agli utili ed alla remunerazione del capitale, ma un soggetto pubblico erogatore di servizi. Sta agli Amministratori regolare la tariffazione e quindi il ricorso alla fiscalità generale in misura maggiore o minore.

| SERVIZIO                               | COSTO               | INTROITO            | % DI<br>COPERTURA    | % DI<br>COPERTURA    | % DI<br>COPERTURA    | % DI<br>COPERTURA    | % DI<br>COPERTURA    | % DI<br>COPERTURA    | % DI<br>COPERTURA    |
|--|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|  |                     |                     | 2020 a<br>consuntivo | 2020 a<br>preventivo | 2019 a<br>consuntivo | 2019 a<br>preventivo | 2018 a<br>consuntivo | 2018 a<br>preventivo | 2017 a<br>consuntivo |
| Trasporti scolastici                   | 165.000,00          | 28.100,30           | 17,03                | 16,00                | 16                   | 11,76                | 11,36                | 12,5                 | 12,31                |
| Mense scolastiche (solo costi derrate) | 1.631.000,00        | 1.254.751,74        | 76,93                | 71,49                | 69,15                | 69,82                | 76,78                | 69,96                | 66,05                |
| Nidi                                   | 1.534.462,17        | 246.161,40          | 16,04                | 18,22                | 19,52                | 14,32                | 17,35                | 15,44                | 14,97                |
| Materne comunali                       | 1.545.217,91        | 136.498,47          | 8,83                 | 12,55                | 16,68                | 13,69                | 12,62                | 9,96                 | 12,21                |
| Musei                                  | 448.349,50          | 9.158,85            | 2,04                 | 4,79                 | 6,3                  | 5,04                 | 5,65                 | 5,14                 | 7,15                 |
| Biblioteca                             | 408.917,24          | -                   | 0                    | 0,00                 | 0                    | 0,00                 | 0                    | 0                    | 0                    |
| Teatro                                 | 500.804,95          | 7.204,00            | 1,44                 | 14,65                | 11,9                 | 14,96                | 13,29                | 14,35                | 13,24                |
| Mercato coperto                        | 24.641,31           | 31.578,04           | 128,15               | 120,44               | 118,85               | 75,68                | 92,71                | 75,7                 | 99,7                 |
| Piscine                                | 156.133,06          | 2.501,00            | 1,6                  | 9,63                 | 12,18                | 6,47                 | 4,12                 | 6,23                 | 10,1                 |
| Impianti sportivi                      | 389.649,61          | 22.653,83           | 5,81                 | 13,59                | 15,66                | 12,78                | 10,6                 | 10,88                | 12,03                |
| <b>Servizi complessivi</b>             | <b>6.804.175,75</b> | <b>1.738.607,63</b> | <b>25,55</b>         | <b>30,50</b>         | <b>25,55</b>         | <b>27,92</b>         | <b>30,19</b>         | <b>26,7</b>          | <b>27,29</b>         |

Come annotazione, segnaliamo che per le attività di Biblioteca, Museo e Teatro i valori di costo sono al netto della spesa di personale essendo la stessa raggruppata con la Cultura.

Analogamente per le Piscine, mentre nei costi per Impianti sportivi inseriamo il personale dell'ufficio.

Invece sui valori dei servizi educativi all'utenza non sono compresi i costi generali del personale di sede e le connesse spese di funzionamento.

Si fa riferimento, nella tabella precedente, alle spese correnti del Titolo 1<sup>^</sup> ed al netto di eventuali contributi di terzi (Regione ed altri) che sono iscritti in bilancio in entrata ed in uscita, limitandosi agli oneri sostenuti dalle finanze comunali ed alle contribuzioni degli utenti.



## DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2020 il Consiglio Comunale è stato chiamato a riconoscere due debiti fuori bilancio, come di seguito elencati:

- deliberazione n. 97 del 23/11/2020 avente ad oggetto “Approvazione schema di atto di transazione con S.I.T. Società Igiene Territorio SpA per la chiusura/definizione del contenzioso giudiziale R.G. n. 2950/2016 – Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.” di importo pari ad euro 350.000,00
- deliberazione n. 113 del 30/11/2020 avente ad oggetto “Comune di Grosseto/D’Errico Costruzioni s.a.s. – Causa Civile R.G. 1667/2017 – Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito ordinanze del Tribunale di Grosseto del 23/05/2019 e del 11/02/2020.” di importo pari ad euro 46.070,00.

Tali debiti sono stati integralmente finanziati a valere sul bilancio 2020.

## I PARAMETRI DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE

Il Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ha approvato per il triennio 2019-2021 i nuovi parametri obiettivi volti all’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, giusto decreto 28/12/2018.

Si tratta di otto parametri, così strutturati:

- incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti maggiore del 48%;
- incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%;
- anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0;
- sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%;
- sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%;
- debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%;
- debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%;
- indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%.

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei suddetti parametri deficitari sono considerati strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Il Comune di Grosseto non presenta alcun risultato deficitario negli otto indicatori di cui sopra.

## STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

L’Ente non ha in essere alcuno strumento di finanza derivata.

## ELENCO DELLE GARANZIE PRESTATE DALL’ENTE

Si riporta di seguito l'elenco delle garanzie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (art. 207 del D.Lgs. 267/2000):

| BENEFICIARIO                   | IMPORTO GARANTITO | DURATA    |
|--------------------------------|-------------------|-----------|
| Tennis Club Europa             | 320.000,00        | 2013-2027 |
| Circolo Tennis Grosseto        | 200.000,00        | 2011-2020 |
| Investia Srl (ora Sistema Srl) | 1.500.000,00      | 2015-2035 |
| Investia Srl (ora Sistema Srl) | 5.300.000,00      | 2009-2024 |

|   |              |           |
|---|--------------|-----------|
| U.I.S.P. Grosseto                       | 350.000,00   | 2008-2037 |
| Y.M.C.A. Grosseto                       | 147.707,50   | 2012-2021 |
| Sauro Rispecchia                        | 578.783,01   | 2016-2035 |
| A.S.D. Atlante                          | 231.000,00   | 2018-2032 |
| U.S. GROSSETO 1912                      | 3.000.000,00 | 2018-2048 |
| A.S.D Circolo Pattinatori Grosseto 1951 | 347.000,00   | 2019-2034 |

## LE PARTECIPAZIONI DIRETTE DEL COMUNE

Allo stato attuale il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Acquedotto del Fiora S.p.A.      | 6,43%                                     |
| Autorità Idrica Toscana          | 7,00%                                     |
| C.O.E.S.O. s.d.s.                | 29,70%                                    |
| CO.SE.CA S.p.a.                  | 31,57%                                    |
| COSTRAVI                         | 50% (partecipazione dell'Ente alle spese) |
| E.P.G. S.p.a.                    | 37,98%                                    |
| Farmacie Comunali Riunite S.p.A. | 50,62%                                    |
| Fidi Toscana S.p.A.              | 0,005%                                    |
| Fondazione Grosseto Cultura      | 15,38%                                    |
| GerGas S.p.A.                    | 20,00% (dal 31/12/2020 14,462%)           |
| Grosseto Fiere S.p.A.            | 16,12%                                    |
| Grosseto Sviluppo S.p.A.         | 0,45%                                     |
| Marina di San Rocco S.p.A.       | 3,00%                                     |
| Net Spring S.r.l.                | 21,00%                                    |
| Parco della Maremma              | 40,00%                                    |
| Fondazione Polo Universitario    | 8,02%                                     |
| R.A.M.A. S.p.A.                  | 20,63%                                    |
| A.T.O. Toscana Sud               | 11,95 quote                               |
| SISTEMA s.r.l.                   | 100%                                      |
| Istituzione Le mura              | (organismo strumentale)                   |

## RICONCILIAZIONE DEBITI/CREDITI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Riguardo gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, si rimanda alla Nota informativa ex art. 6 c. 4 D.L. n. 95/2012 specifica, che risulta appositamente sottoscritta rappresentando, altresì, che l'Organo di Revisione contabile dell'Ente ha asseverato la veridicità e la correttezza di quanto in essa contenuto.

## DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011 riportiamo l'elenco dei fitti attivi e passivi:

| LOCAZIONI-CONCESSIONI ATTIVE 2020 |                                    |                 |
|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------|
| CONDUTTORE                        | UBICAZIONE                         | IMPORTO annuale |
| POSTE ITALIANE                    | Piazza del Combattente 17 Alberese | 2.814,84        |
| AMOROSO ANGELA                    | Porta Vecchia (Mura Medicee)       | 875,04          |
| BERTI ARIANNA                     | Via De Amicis - Grosseto           | 3.294,00        |

|  |   |           |
|--|---|-----------|
| CIRCOLO FESTAMBIENTE di<br>LEGAMBIENTE | ex Enaoli - Rispecchia                              | 180,00    |
| CONTI MONICA                           | Piazza del Combattente 17 Alberese                  | 2.135,52  |
| DALL'OSTO MATTIA                       | Via Mazzini 29 - Grosseto                           | 2.625,33  |
| FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.p.A.       | Via Unione Sovietica 44 - Grosseto                  | 13.305,03 |
| FEDELI ELGA                            | Piazza Pionieri di Maremma 4 – Rispecchia           | 732,00    |
| GERMINARIO MARCO                       | Via Grossetana - Marina di Grosseto                 | 7.399,41  |
| LAVAGNI ALESSANDRO                     | Piazza del Combattente 17 - Alberese                | 887,64    |
| MARIANI CLAUDIO                        | Piazza del Combattente 17 - Alberese                | 887,64    |
| MARINA DI SAN ROCCO SpA                | Via Grossetana - Marina di Grosseto                 | 4.100,07  |
| PRO LOCO ALBORENSIS                    | Piazza del combattente Alberese                     | 659,30    |
| PRO LOCO ROSELLE                       | Strada Prov. Grossetana Roselle                     | 1.323,70  |
| PRO LOCO MARINA di GROSSETO            | Via Piave 2/6/6a/6b - Marina di Grosseto            | 869,45    |
| SOC. R & C di PIZZORNO Snc             | Piazza Albegna (interno Tribunale) - Grosseto       | 3.517,80  |
| CASERMA CARABINIERI                    | Via Bellini/Via IV Novembre - Marina di Grosseto    | 43.898,83 |
| SEI Toscana / ETAmbiente               | Marina di Grosseto c/o impianto depurazione liquami | 20.012,30 |
| ALASIA GIUSEPPE                        | ex scuola Poggio Cavallo                            | 875,88    |

**TOTALE**

**110.393,78**

| <b>CONCESSIONI SITI PER ANTENNE TELEFONIA 2020</b> |  |                            |
|--|--|----------------------------|
| <b>DITTA</b>                                       | <b>UBICAZIONE</b>                        | <b>IMPORTO<br/>annuale</b> |
| INWIT S.p.A.                                       | Via Lago di Varano (palazzetto Hockey)   | 17.241,71                  |
| INWIT S.p.A.                                       | Viale della Repubblica (stadio baseball) | 10.894,10                  |
| INWIT S.p.A.                                       | Via Castiglione                          | 8.153,10                   |
| INWIT S.p.A.                                       | Via Monte Rosa                           | 8.153,10                   |
| CK Hutchison Networks Italia S.p.A.                | Largo Iran/Via Giordania                 | 8.153,10                   |
| CK Hutchison Networks Italia S.p.A.                | Stadio Comunale "C.Zecchini"             | 10.894,10                  |
| CK Hutchison Networks Italia S.p.A.                | Via dello Squalo Principina              | 23.453,91                  |
| Vodafone Omnitel N.V.                              | Stadio Comunale "C.Zecchini"             | 16.752,96                  |
| CELLNEX Italia S.p.A.                              | Via Orcagna (stadio baseball Scarpelli)  | 10.894,10                  |
| <b>TOTALE</b>                                      |  | <b>114.590,18</b>          |

| CONCESSIONI AREE - CHIOSCHI - DIRITTI DI SUPERFICIE 2020 |  |                  |
|--|--|------------------|
| DITTA  | UBICAZIONE                                   | IMPORTO annuale  |
| Fontana Daniele  | Parco Ombrone - Grosseto                     | 19.678,68        |
| D.P. Sas di Giannini Paolo                               | Via Maroncelli/Bramante - Marina di Grosseto | 9.233,92         |
| Pezzopane Tullio   | Via Monte Rosa - Grosseto                    | 6.704,07         |
| Mad Man Sas di Gentili Cristiano & C.                    | Bastione Mulino a Vento (Mura Medicee)       | 2.298,98         |
| Federazione Italiana Golf                                | Parco Ombrone - Grosseto                     | 3.356,97         |
| Mariotti Massimo e Marco Snc                             | Piazza del Popolo Grosseto                   | 1.672,00         |
| Comix Cafè Sas   | Piazza San Michele Grosseto                  | 1.588,40         |
| Rabai Marco  | Via Telamonio Grosseto                       | 836,00           |
| Panisque Dulcis Sas                                      | Viale Matteotti Grosseto                     | 1.003,20         |
| Lans Snc   | Piazza Tripoli Grosseto                      | 1.672,00         |
| <b>TOTALE</b>  |  | <b>48.044,22</b> |

Invece relativamente agli affitti passivi:

| LOCAZIONI PASSIVE 2020                   |                           |              |                 |                           |
|--|---------------------------|--------------|-----------------|---------------------------|
| UBICAZIONE                               | ATTO                      | DATA stipula | IMPORTO annuale | Destinazione da contratto |
| Via dei Garibaldini 42 - Braccagni       | Rep.9295                  | 11/05/2011   | 8.396,88        | Centro promozione sociale |
| Via San Sebastiano 3/5 - Istia d'Ombrone | Rep.9450                  | 23/04/2014   | 6.111,36        | Asilo nido comunale       |
| Piazza de Amicis 1                       | ID.9174                   | 01/02/2016   | 9.150,00        | Istituzionale             |
| Via del Molino Vecchio - Roselle         | Delib.<br>G.C.1820/9<br>7 |              | 7.907,04        | Centro promozione sociale |
| Via Tripoli                              | D.D.2064/1<br>6           |              | 155.550,00      | Teatro Moderno            |
| Via Moncenisio 1                         | Delib.<br>G.C.456/16      |              | 65.880,00       | Magazzini                 |
| Area sx canale San Rocco Marina          | Rep 1066                  | 29.5.2017    | 211,60          | Pubblico transito         |

|   |           |            |            |                            |
|---|-----------|------------|------------|----------------------------|
| Via Papa Giovanni XXIII 79/87<br>"Centro commerciale Gorarella" | Rep.40376 | 23/03/2011 | 127.426,56 | Archivio centrale comunale |
| Via Papa Giovanni XXIII 35/18<br>"Centro commerciale Gorarella" |           |            |            |                            |
| TOTALE  |           |            | 380.633,44 |                            |

| <b>CONCESSIONI PASSIVE 2020</b> |             |                     |                        |   |
|---------------------------------|-------------|---------------------|------------------------|---|
| <b>UBICAZIONE</b>               | <b>ATTO</b> | <b>DATA stipula</b> | <b>IMPORTO annuale</b> | <b>Destinazione da contratto</b>                            |
| Loc.Enaoli - Rispecchia         | Rep.7980    | 19/05/2015          | 180,00                 | Immobile sub concesso a Circolo Festambiente di Legambiente |

## **CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

### **Considerazioni preliminari**

L'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che “le regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il D.Lgs. 118/2011 definisce le modalità operative che riguardano la tenuta della contabilità economico-patrimoniale; in particolare si fa riferimento all'allegato 1, che reca il Principio generale n. 17 (“Principio della competenza economica”) e all'allegato 4/3 (“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”).

### **Gestione 2020**

Sulla base delle scritture contabili gestite in modo concomitante a quelle della contabilità finanziaria nel corso dell'anno 2020 e delle scritture finali di assestamento economico, sono stati redatti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2020.

### **Stato patrimoniale: Attivo, passivo e patrimonio netto**

Lo stato patrimoniale si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'Ente, misurata dal Patrimonio Netto.

L'Attivo Patrimoniale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro, cioè del grado di immobilizzo delle risorse che le voci stesse rappresentano. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, e termina con quelli ad elevata liquidità, rappresentati dall'Attivo Circolante.

Il Passivo Patrimoniale, invece, si apre con il già citato Patrimonio Netto, che risulta in questa nuova rappresentazione armonizzata molto più articolato rispetto alla versione ex DPR 194/96, a cui segue poi il Passivo in senso stretto, articolato in Fondi rischi e oneri, Trattamento di fine rapporto e Debiti.

## Voci dell'Attivo

|                                  | 2019                  | 2020                  | variazione           |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Crediti verso PA fondo dotazione | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                 |
| Immobilizzazioni immateriali     | 447.672,81            | 408.475,41            | -39.197,40           |
| Immobilizzazioni materiali       | 263.809.241,68        | 260.929.680,69        | -2.879.560,99        |
| Immobilizzazioni finanziarie     | 28.266.991,21         | 28.728.179,24         | 461.188,03           |
| Rimanenze                        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                 |
| Crediti                          | 45.936.505,78         | 41.125.632,58         | -4.810.873,20        |
| Attività fin. non immobilizzi    | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                 |
| Disponibilità liquide            | 0,00                  | 5.277.509,00          | 5.277.509,00         |
| Ratei e risconti attivi          | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                    | <b>338.460.411,48</b> | <b>336.469.476,92</b> | <b>-1.990.934,56</b> |

## Voci del Passivo

|                               | 2019                  | 2020                  | variazione           |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Fondo di dotazione            | 12.528.810,02         | 12.528.810,02         | 0,00                 |
| Riserve                       | 217.833.058,39        | 220.527.280,68        | 2.694.222,29         |
| Risultato economico esercizio | -498.367,94           | -1.104.888,97         | -606.521,03          |
| <b>Patrimonio Netto</b>       | <b>229.863.500,47</b> | <b>231.951.201,73</b> | <b>2.087.701,26</b>  |
| Fondo rischi ed oneri         | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                 |
| Trattamento di fine rapporto  | 0                     | 0                     | 0,00                 |
| Debiti                        | 92.262.830,61         | 86.758.936,37         | -5.503.894,24        |
| Ratei e risconti passivi      | 16.334.080,40         | 17.759.338,82         | 1.425.258,42         |
| <b>Totale</b>                 | <b>338.460.411,48</b> | <b>336.469.476,92</b> | <b>-1.990.934,56</b> |

## Stato Patrimoniale 2020

| Attivo                           |                       | Passivo + Patrimonio netto    |                       |
|----------------------------------|-----------------------|-------------------------------|-----------------------|
| Crediti verso PA fondo dotazione | 0                     | Fondo di dotazione            | 12.528.810,02         |
| Immobilizzazioni immateriali     | 408.475,41            | Riserve                       | 220.527.280,68        |
| Immobilizzazioni materiali       | 260.929.680,69        | Risultato economico esercizio | -1.104.888,97         |
| Immobilizzazioni finanziarie     | 28.728.179,24         | <b>Patrimonio Netto</b>       | <b>231.951.201,73</b> |
| Rimanenze                        | 0                     | Fondo rischi ed oneri         | 0,00                  |
| Crediti                          | 41.125.632,58         | Trattamento di fine rapporto  | 0                     |
| Attività fin. non immobilizzi    | 0                     | Debiti                        | 86.758.936,37         |
| Disponibilità liquide            | 5.277.509,00          |                               |                       |
| Ratei e risconti attivi          | 0                     | Ratei e risconti passivi      | 17.759.338,82         |
| <b>Totale</b>                    | <b>336.469.476,92</b> | <b>Totale</b>                 | <b>336.469.476,92</b> |

Ai fini di quanto previsto alla lett. n) del comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 (elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Codice Civile nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili, da integrare nella Relazione al rendiconto), si aggiunge quanto segue:

> Le immobilizzazioni materiali ed immateriali hanno registrato una variazione complessiva di -2.918.758,39 euro per effetto dei fatti di gestione avvenuti nel corso del 2020 e delle scritture di assestamento in sede di predisposizione del rendiconto 2020.

In ossequio al punto 4.18 del Principio Contabile, si è operato lo scorporo del valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, ai fini del calcolo del relativo ammortamento.

> Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

-dalle partecipazioni in società controllate, partecipate ed altri soggetti ed hanno registrato una variazione complessiva di +461.188,03 euro derivante dall'applicazione del metodo del "Patrimonio netto", metodo con il quale la partecipazione dell'Ente è valutata al valore del patrimonio netto della società, in rapporto alla percentuale di capitale posseduta. In particolare la variazione più significativa in aumento si è registrata nel valore delle partecipazioni in altre

imprese, ed in particolare i principali incrementi del PNetto rispetto all'esercizio precedente hanno riguardato Acquedotto del Fiora, COESO e Gergas.

Si precisa che i bilanci delle società presi in considerazione sono quelli dell'anno 2019, non essendo stati ancora tutti approvati quelli del 2020.

-da Crediti verso altri soggetti, in cui abbiamo riportato in sede di riclassificazione l'importo in precedenza ascrivito ai Crediti di dubbia esigibilità, ritenendo corretto mantenerlo fra le immobilizzazioni finanziarie, in attesa della prescrizione dopo 5 anni dei crediti stralciati per inesigibilità dal Conto del bilancio.

> I crediti sono presentati al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Il Principio prevede per la prima volta che il Fondo Svalutazione Crediti (FSC) non sia inferiore al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto della gestione.

A tale scopo si è dunque proceduto ad incrementare il FSC sino complessivi euro 48.320.145,25 da portare in detrazione dai crediti iscritti nell'Attivo Circolante.

In coerenza con quanto fatto in contabilità finanziaria, i crediti svalutati nello Stato Patrimoniale sono quelli di natura tributaria (per recupero evasione e tassa rifiuti) e quelli verso clienti e utenti (codice della strada, mensa, trasporti e crediti per alienazione aree per l'accantonamento una tantum sul PEEP Pizzetti effettuato nel 2015).

Pertanto il valore al 31/12/2020 dei crediti non coincide con il totale dei residui attivi finali del conto del bilancio (si ricorda che il Principio contabile prevede che la competenza economica e dunque la scrittura di partita doppia che rileva il ricavo ed il correlato credito avvenga al momento dell'accertamento in contabilità finanziaria), avendo proceduto alla loro svalutazione. Tale dato coincide considerando i crediti al lordo del fondo.

> Il Patrimonio netto al 31.12.2020 ha subito alcune variazioni derivate da:

> Riserve da risultato economico esercizi precedenti: tale voce riporta la perdita registrata alla data del 31/12/2019 (euro 23.812.843,22);

> Riserve da capitale: sono incrementate della rivalutazione netta delle partecipazioni finanziarie, come previsto dai principi contabili;

> perdita di esercizio per euro 1.104.888,97;

> la riserva da permessi da costruire è stata incrementata per euro 2.716.592,66 con gli accertamenti imputati all'esercizio una volta detratti gli oneri concessori rimborsati nel corso dell'esercizio per euro 303.666,29; da tale somma è stata tolta anche la quota applicata alla spesa corrente, che è stata rilevata come ricavo di esercizio nel Conto Economico

> I Ratei passivi (che imputano all'esercizio dei costi per competenza economica, anche se non hanno ancora avuto la manifestazione finanziaria) rilevano la quota di salario accessorio e relativi oneri contributivi che l'Ente ha mandato ad FPV di parte corrente in quanto la loro esigibilità dal punto di vista della competenza finanziaria si avrà solo nel 2021 a seguito del perfezionamento dei processi di valutazione della performance del personale. Dal punto di vista economico, invece, tali costi sono di competenza 2020, in quanto i lavoratori hanno effettivamente svolto la loro attività nel corso di quell'esercizio e dunque il rateo passivo è lo strumento contabile per imputarli al conto economico 2020. Tale voce ammonta ad euro 1.777.445,00.

> I Risconti passivi (che rilevano ricavi sospesi e rinviati ad esercizi futuri) sono costituiti dai Contributi agli investimenti che nella vecchia rappresentazione dello Stato Patrimoniale figuravano invece nell'apposita voce "Conferimenti".

Nel rispetto del principio contabile tali contributi sono appostati tra i Risconti passivi in attesa che le opere che gli stessi finanziano giungano a conclusione. Una volta entrati in ammortamento i suddetti cespiti, il legislatore ha previsto che si debba attivare il c.d. "ammortamento attivo", ovvero una scrittura uguale e contraria a quella del consueto ammortamento (passivo) che mandi a Conto economico tra i ricavi una quota dei contributi che hanno finanziato l'opera, di fatto sterilizzando l'impatto dell'operazione sul risultato di esercizio.

I Risconti passivi da Contributi agli investimenti hanno subito un incremento di euro 1.501.138,01 corrispondente alla somma algebrica tra agli accertamenti di bilancio durante la gestione 2020 pari 1.542.861,63 ed una riduzione di euro 41.723,62 corrispondente all'ammortamento attivo delle

opere entrate in funzione. L'ammortamento attivo costituisce un ricavo di esercizio e viene iscritto alla voce "Quota annuale di contributi agli investimenti" del Conto Economico.

> Conti d'ordine: viene inserito fra i conti d'ordine il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte corrente limitatamente agli incarichi legali e di parte capitale per le opere pubbliche, queste ultime sulla base ai rispettivi cronoprogrammi di spesa, per un importo complessivo di euro 13.125.397,91.

### Conto economico: Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.

#### Ricavi

|   | 2019                 | 2020                 | Variazione          |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| Componenti positivi della gestione caratt.  | 81.882.072,01        | 86.991.444,95        | 5.109.372,94        |
| Proventi finanziari                         | 893.785,23           | 757.565,67           | -136.219,56         |
| Rettifiche positive valore att. finanziarie | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Proventi straordinari                       | 4.592.793,70         | 1.255.922,46         | -3.336.871,24       |
| <b>Ricavi totali</b>                        | <b>87.368.650,94</b> | <b>89.004.933,08</b> | <b>1.636.282,14</b> |

#### Costi

|   | 2019                 | 2020                 | Variazione          |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| Componenti negativi della gestione caratt.  | 78.719.374,40        | 85.046.564,87        | 6.327.190,47        |
| Oneri finanziari                            | 2.990.504,96         | 2.618.442,00         | -372.062,96         |
| Rettifiche negative valore att. finanziarie | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Oneri straordinari                          | 5.204.388,57         | 1.418.187,07         | -3.786.201,50       |
| <b>Costi totali</b>                         | <b>86.914.267,93</b> | <b>89.083.193,94</b> | <b>2.168.926,01</b> |

### Conto Economico 2020

| Ricavi                                      | 2020                 | Costi                                       | 2020                 |
|---|----------------------|---|----------------------|
| Componenti positivi della gestione          | 86.991.444,95        | Componenti negativi della gestione          | 85.046.564,87        |
| Proventi finanziari                         | 757.565,67           | Oneri finanziari                            | 2.618.442,00         |
| Rettifiche positive valore att. finanziarie | 0                    | Rettifiche negative valore att. finanziarie | 0                    |
| Proventi straordinari                       | 1.255.922,46         | Oneri straordinari                          | 1.418.187,07         |
|   |                      | Imposte                                     | 1.026.628,11         |
| <b>Ricavi totali</b>                        | <b>89.004.933,08</b> | <b>Costi totali</b>                         | <b>90.109.822,05</b> |
| <b>Utile d'esercizio</b>                    | <b>0</b>             | <b>Perdita d'esercizio</b>                  | <b>-1.104.888,97</b> |

Per il Conto economico preme precisare che i valori dei costi della gestione caratteristica per quanto attiene principalmente ai beni e servizi presentano delle differenze in aumento molto consistenti per effetto della progressiva entrata a pieno regime dei nuovi principi armonizzati; nel 2016 infatti si è cominciato a rilevare i costi di gestione da liquidazione e non più da impegno. Ciò ha comportato che nel rendiconto 2016 tra i costi sono confluite le sole liquidazioni sulla competenza, escludendo quelle sui residui già rilevate come costo negli anni di impegno pre-armonizzazione. Nel 2017 si sono aggiunti ai costi sia le liquidazioni sulla competenza 2017 sia sui residui 2016. Nel 2018, come già indicato nella sezione del Patrimonio netto, abbiamo introdotto la rilevazione dei costi da ricevere, generando così una marcata crescita dei costi.



Nel 2019 si è registrato un calo fisiologico dei costi – in particolare evidente sui servizi – per la sterilizzazione dei pagamenti sui residui fatti nel corso del 2019, già imputati sul CE 2018.

Nel 2020, infine, sono cresciuti sia i ricavi della gestione caratteristica, con un calo dei proventi tributari e di quelli dalla vendita dei servizi e dalla gestione dei beni, ma con una crescita esponenziale dei proventi da trasferimenti pubblici, sia i costi, con un calo dell'acquisto dei beni e dei servizi e una crescita netta dei costi da trasferimenti e degli accantonamenti per effetto della già ricordata forte crescita del FCDE accantonato in sede di rendiconto.

### Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).

### Ricavi della gestione caratteristica

|  | 2019                 | 2020                 | Variazione          |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| Proventi da tributi                              | 49.232.602,76        | 46.324.458,81        | -2.908.143,95       |
| Proventi da fondi perequativi                    | 8.700.988,42         | 8.709.137,59         | 8.149,17            |
| Proventi da trasferimenti e contributi           | 3.428.711,60         | 12.224.332,05        | 8.795.620,45        |
| Ricavi vendite e prestazioni da servizi pubblici | 7.546.257,68         | 5.933.390,14         | -1.612.867,54       |
| Variazione prodotti in lavorazione (+/-)         | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Variazione lavori in corso                       | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Incrementi per lavori interni                    | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Altri ricavi e proventi diversi                  | 12.973.511,55        | 13.800.126,36        | 826.614,81          |
| <b>Totale</b>                                    | <b>81.882.072,01</b> | <b>86.991.444,95</b> | <b>5.109.372,94</b> |

### Costi della gestione caratteristica

|                                       | 2019                 | 2020                 | Variazione          |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Materie prime e/o beni consumo        | 406.788,21           | 457.550,98           | 50.762,77           |
| Prestazioni di servizi                | 40.004.417,02        | 38.796.903,05        | -1.207.513,97       |
| Utilizzo beni di terzi                | 712.400,10           | 727.236,11           | 14.836,01           |
| Trasferimenti e contributi            | 3.358.963,57         | 5.214.437,83         | 1.855.474,26        |
| Personale                             | 17.931.480,38        | 16.738.531,83        | -1.192.948,55       |
| Ammortamenti e svalutazioni           | 13.996.534,61        | 22.005.017,11        | 8.008.482,50        |
| Variazioni materie prime e beni (+/-) | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Accantonamenti per rischi             | 0                    | 0                    | 0,00                |
| Altri accantonamenti                  | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                |
| Oneri diversi di gestione             | 2.308.790,51         | 1.106.887,96         | -1.201.902,55       |
| <b>Totale</b>                         | <b>78.719.374,40</b> | <b>85.046.564,87</b> | <b>6.327.190,47</b> |

### Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente Conto economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.

Nell'esercizio 2020 l'Ente ha sostenuto costi per interessi passivi su mutui, prestiti obbligazionari e anticipazione di tesoreria per complessivi euro 2.618.442,00, in calo rispetto al 2019. Contestualmente ha ottenuto ricavi per la distribuzione di utili da parte di società partecipate (euro 303.693,00 da Farmacie Comunali Riunite, euro 180.000,00 da Gergas ed euro 257.041,81 da Acquedotto del Fiora).

### Ricavi gestione finanziaria

|                            | 2019              | 2020              | Variazione         |
|----------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Proventi da partecipazioni | 819.550,72        | 740.734,81        | -78.815,91         |
| Altri proventi finanziari  | 74.234,51         | 16.830,86         | -57.403,65         |
| Rivalutazioni              | 0                 | 0                 | 0,00               |
| <b>Totale</b>              | <b>893.785,23</b> | <b>757.565,67</b> | <b>-136.219,56</b> |

### Costi gestione finanziaria

|                        | 2019                | 2020                | Variazione         |
|------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Interessi passivi      | 2.990.504,96        | 2.618.442,00        | -372.062,96        |
| Altri oneri finanziari | 0                   | 0                   | 0,00               |
| Svalutazioni           | 0                   | 0                   | 0,00               |
| <b>Totale</b>          | <b>2.990.504,96</b> | <b>2.618.442,00</b> | <b>-372.062,96</b> |

### Proventi ed Oneri straordinari

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al Conto economico dell'esercizio ma che, per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.

Tra i proventi straordinari figurano per euro 942.391,32 la quota dei proventi per permessi a costruire applicata alla spesa corrente nel corso dell'esercizio 2020 (euro 638.725,03) e la quota degli oneri rimborsati (euro 303.666,29) e per euro 313.531,14 le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

Tra gli oneri straordinari vi sono le insussistenze dell'attivo (per riduzione o totale radiazione di residui attivi dalla contabilità finanziaria), i rimborsi di altre poste attive non dovute (imposte e tasse), oltre che i pagamenti di salario accessorio e oneri reiscritti dal 2019 che la matrice di correlazione Arconet prevede vengano rilevati come sopravvenienze passive, anziché tra i costi per il personale.

### Ricavi della gestione straordinaria

|   | 2019                | 2020                | Variazione           |
|---|---------------------|---------------------|----------------------|
| Proventi da permessi a costruire            | 1.245.840,53        | 942.391,32          | -303.449,21          |
| Proventi da trasferimenti in conto capitale | 0                   | 0                   | 0,00                 |
| Sopravv. attive e insuss. del passivo       | 3.346.953,17        | 313.531,14          | -3.033.422,03        |
| Plusvalenze patrimoniali                    | 0                   | 0                   | 0,00                 |
| Altri proventi straordinari                 | 0,00                | 0,00                | 0,00                 |
| <b>Totale</b>                               | <b>4.592.793,70</b> | <b>1.255.922,46</b> | <b>-3.336.871,24</b> |

**Costi della gestione straordinaria**

|  | 2019                | 2020                | Variazione            |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------|
| Trasferimenti in conto capitale        | 0                   | 0                   | 0                     |
| Sopravv. passive e insuss. dell'attivo | 4.745.889,17        | 1.101.175,36        | - 3.644.713,81        |
| Minusvalenze patrimoniali              | 0                   | 13.345,42           | 13.345,42             |
| Altri oneri straordinari               | 458.499,40          | 303.666,29          | - 154.833,11          |
| <b>Totale</b>                          | <b>5.204.388,57</b> | <b>1.418.187,07</b> | <b>- 3.786.201,50</b> |

## CONCLUSIONI

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020 non si sono verificati fatti di rilievo relativi all'anno trascorso degni di essere posti all'attenzione dell'Organo consiliare.

In conclusione, riteniamo che complessivamente l'esercizio finanziario si sia chiuso positivamente, avuto riguardo alla eccezionalità dell'anno in questione, alle difficoltà di gestione che un evento così straordinario ed improvviso ha generato, riuscendo a garantire la tenuta del bilancio e una risposta tempestiva alle esigenze che si sono manifestate tempo per tempo, sia grazie al supporto statale, ma anche facendo ricorso alle proprie capacità di razionalizzazione della spesa, potendo affiancare alle misure nazionali interventi a sostegno delle categorie più colpite anche con politiche autonome autofinanziate.

In tutto questo, l'Amministrazione ha continuato a perseguire la realizzazione degli obiettivi che si è prefissa, costituendo un solido punto di riferimento e di partenza per affrontare i prossimi anni, che saranno condizionati inevitabilmente, anche nel nostro territorio, dalla crisi epidemiologica e dalla conseguente crisi economica insorte nell'esercizio 2020, ma che si protraggono anche nel 2021.

L'azione di questa Amministrazione è stata rivolta a portare a compimento le attività che ancora mancavano per il raggiungimento degli obiettivi programmatici di consiliatura e per sostenere la ripresa economica locale, anche attraverso una gestione contabile capace di garantire l'equilibrio di bilancio, pur adattandosi agli scenari che si sono delineati con imprevedibilità.

Invitiamo, pertanto, il Consiglio Comunale ad approvare le risultanze di cui alla documentazione allegata.

Grosseto, 3 giugno 2021

p. la GIUNTA MUNICIPALE  
L'Assessore al bilancio  
(Dr. Giacomo Cerboni)

IL DIRIGENTE  
del Servizio Finanziario  
(Dr.ssa Paola Tasselli)